IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 175 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 25 GIUGNO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La riunione della Camera in Comitato segreto ha molto giovato a semplificare e chiarificare la situazione politico-parlamentare.

Quelli stessi che si palesarono poco favorevoli o scettici hanno dovuto ricredersi nel corso della discussione, giacchè se è vero che nessun terribile segreto doveva svelarsi da una parte o dall'altra, è pur vero che si è potuto parlare più liberamente e così parecchie cose sono state e saranno messe a posto.

Ora però che tutti sono soddisfatti dell'andamento del comitato segreto, sembra essersi fatta strada, nei circoli parlamentari, l'opinione della opportunità di esaurire la discussione nello stesso Comitato segreto.

Sarebbe logico, altrimenti — dopo le parecchie sedute segrete che consentono di sviscerare tutti gli argomenti — si avrebbe in seduta pubblica una inutile accademia.

Il paese ha fiducia nel Parlamento e gli basterà sapere come i deputati avranno votato al termine della discussione in Comitato segreto.

Lo Statuto, del resto, consentirebbe perfino l'approvazione dell'esercizio provvisorio in Comitato segreto.

Ma siano pur pubbliche le dichiarazioni di voto e le votazioni, non è il caso di ritornare a ripetere in pubblico quanto è già stato detto in privato.

Il paese sa che dagli scambi di vedute, di osservazioni, di fatti, tra Parlamento e Governo l'andamento della guerra e della politica generale non potranno che giovarsene: e questo gli basta.

***

Ieri si ebbe riposo festivo al Senato e alla Camera.

Stamane si riprenderanno a Montecitorio le sedute segrete, le quali continueranno ancora parecchi giorni se parleranno tutti gli inscritti, cioè una sessantina.

Domani, martedì, in seduta antimeridiana, si discuterà la legge per gli orfani di guerra che, come è noto, fu approvata dalla Camera ed emendata dal Senato.

Oggi, intanto, in un Consiglio di Ministri si esaminerà la situazione parlamentare quale si è riaffermata in tre giorni di Comitato segreto.

Le constatazioni sono soddisfacenti, onde è probabile che si cerchi abbreviare le varie discussioni allo scopo di giungere all'approvazione dell'esercizio provvisorio prima del 29 affinchè anche il Senato abbia il tempo per discuterlo ed approvarlo.

***

Alcuni giornali italiani rilevano la notizia che ieri riproducemmo circa lo sbarco di truppe francesi a Prevesa.

Sembrava logico che il movimento delle truppe italiane, per la tutela dell'indipendenza dell'Albania, movimento che ebbe per centro Janina, si fosse completato con la momentanea occupazione di Prevesa.

Invece le nostre truppe sono a Zamurla, a pochi chilometri da Prevesa mentre quivi trovansi ora truppe francesi.

Si prevede che sarà dichiarata provvisoria tale occupazione come alcuni giornali francesi si affrettarono a dichiarar temporanea la occupazione italiana di Janina.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Zurigo, 24. — L'alto commissario dell'Australia signor Fisher, è arrivato a Berna per visitare gli internati australiani in Svizzera. Il ten. colonn. Picot incaricato della sorveglianza degli internati inglesi in Svizzera, ha offerto in suo onore un ricevimento.

Zurigo, 24. — *La Nuova Gaz. di Zurigo* ha da Londra:

Il Presidente del Board of Trade, desideroso di dar più grande sviluppo alla fabbricazione delle materie coloranti ha deciso di creare nel suo Ministero una Sezione speciale provvisoria per incoraggiare ed organizzare nei limiti delle attuali necessità le industrie suddette.

LA SITUAZIONE IN AUSTRIA.

(S) **Vienna, 24.** L'Imperatore Carlo, dopo lunghi colloqui, ha deciso la nomina di un Ministero di funzionari presieduto da Seidler, capo sezione nel Min. di Agricoltura, che terrà anche il Ministero di Agricoltura.

Il conte Toggenburg, luogoten. del Tirolo, assume gl'interni, il capo-sezione Cwiklinski l'istruzione, Schauer la giustizia, Wimer le finanze, Metaja il commercio, Homann i lavori pubblici, Banhans le ferrovie, il tenente maresciallo Czapp la difesa nazionale.

Hoefer rimane Ministro per l'alimentazione popolare.

Seidler ha avuto ieri una conferenza coi capi gruppo del Parlamento, ai quali rivolse un breve discorso dicendo che il Governo ha carattere provvisorio, e sarà sostituito più tardi da un Gabinetto definitivo. Egli ha il compito di far approvare l'esercizio provvisorio e la proroga dei mandati dei deputati e di far procedere alla elezione delle delegazioni austriache. Prega perciò i partiti di appoggiarlo.

La conferenza decise di chiudere mercoledì la discussione dell'esercizio provvisorio e di esaurire pure gli altri progetti.

Il Club slavo, dopo discussa la situazione, espresse il convincimento che un gabinetto di funzionari non risponde alla situazione odierna.

◆ (S) **Zurigo, 24.** Il *Lokal Anzeiger* ha da Vienna che il Ministro della difesa nazionale Georgi espose lungamente alla commissione delle immunità il contegno degli czechi al fronte, specificando i reggimenti passati all'avversario e dando il numero degli ufficiali e soldati che hanno disertato, affermando che in tutti gli eserciti nemici vi sono legioni czeche e che nei campi dei prigionieri in Russia gli czechi si arruolarono per passare all'esercito russo.

Di tutti gli czechi soggetti alle armi che si trovavano in Russia all'inizio della guerra tre soli rimpatriarono. Narrò che Pavlo, ex-redattore del *Narodni Listy* di Praga, amico di Kramarz ed in corrispondenza con lui anche dopo lo scoppio della guerra, si unì in Russia pel fatto che, ufficiale nell'esercito austro-ungarico, era passato ai russi, dopo aver spiato tutto, ed ucciso il posto di guardia austro-ungarico con l'aiuto dei suoi compagni.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* dicono che l'unione ceca è indignata per la partigianeria delle dichiarazioni di Georgi, fatte dopo il ritiro del ministro ed ha incaricato il suo presidente Stanek di chiedere il testo del discorso, come prova materiale per fare ulteriori pratiche.

NUOVO GABINETTO SERBO

◆ (S) **Corfù, 24.** — In seguito all'uscita dal Gabinetto del Ministro dell'istruzione pubblica Ljubomir Davidovic e del Ministro dei lavori pubblici Mylorade Draskovic, ai quali si associò il Ministro di agricoltura Voyislav Marinkovic, l'intero Gabinetto ha presentato le dimissioni al Principe ereditario Alessandro, il quale, dopo aver consultato il Presidente della Scupcina nazionale, Andra Nikolic, ne ha accettato le dimissioni ed ha affidato la formazione del nuovo Gabinetto a Nicola Pasic.

Pasic ha formato il nuovo Gabinetto, e con decreto già firmato sono nominati:

Nicola Pasic, Presidente del Cons. e Min. per gli esteri;

Stoyan Protic, Vice-Presidente del Consiglio di Stato, Min. delle Finanze;

Liubomir Jovanovic, Min. per l'Interno;

Marco Djuricic Min. della giustizia con l'interim dell'agricoltura;

Momtschilo Nintscic Min. dei lavori con l'interim dell'Istruzione pubblica;

Gen. Bozidar Terzic, Ministro della guerra.

La Missione italiana negli Stati Uniti

(S) **New-York, 23** — Il Sindaco ha offerto alla Missione italiana un pranzo, cui erano pure invitate cospicue notabilità.

Guglielmo Marconi pronunciò un applauditissimo discorso nel quale rilevò l'importanza dell'azione dell'Italia fin che dalla dichiarazione della sua neutralità che permise alla Francia di sguarnire le sue frontiere verso di essa.

Parlò pure applauditissimo il Sindaco e ha preso infine la parola il Principe di Udine, il cui discorso ha provocato un grande entusiasmo.

La Missione italiana si è recata stamane allo Stadium, ove erano le Società italiane, che la accolsero con una grandiosa dimostrazione. S. A. R. fece colazione nel palazzo del sig. Butler.

— La Missione ha poi visitato la casa di Statem Island ove visse Garibaldi. Cinquantamila italiani le fecero una accoglienza entusiastica.

Il Principe ha pronunciato un discorso, nel quale ha esaltato l'alleanza degli Stati Uniti e dell'Italia.

La Società *Figli d'Italia* ha consegnato al Principe uno chèque di 50.000 lire per gli orfani dei soldati italiani morti in guerra.

***

(S) **New-York, 24.** — Una folla enorme, recante bandiere nord americane, italiane, e delle altre Potenze alleate, gremiva lo *Stadium* e le vie vicine. Il Principe di Udine, al suo arrivo, fu oggetto di una entusiastica ovazione, che durò venti minuti.

Il Sindaco pronunciò un discorso nel quale espresse alla Missione i sentimenti di simpatia degli Stati Uniti, che rimarranno a fianco dell'Italia sino alla fine.

◆ (S) **New York, 23.** — Oggi la Missione italiana fu ospite del Collegio dello Stato di New-York nel grande Stadio, in cui si erano raccolte trentamila persone.

Altre tribune e quaranta mila restarono fuori per mancanza di spazio.

Vivissime acclamazioni accolsero la Missione.

Furono pronunciati discorsi applauditissimi dal Sindaco Mitchell e dal Preside dell'Università Butler, che ebbero entusiastiche espressioni per l'Italia; parlarono pure il giudice Freschi, italo-americano e vari membri della Missione.

L'entusiasmo della folla fu commoventissimo.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Parigi, 24** — Il Ministro Thomas, di ritorno dalla Russia, ha dichiarato ai giornalisti di riportare dal suo viaggio un'ottima impressione. La Russia, ha detto il Ministro, si dibatte ancora in difficoltà di ordine finanziario ed economico; ma la situazione va migliorando ogni giorno.

LA COSTITUENTE.

(S) **Pietrogrado, 24** — La Commissione che elabora la legge elettorale per l'Assemblea Costituente ha stabilito ad 800 il numero dei deputati, vale a dire uno per 200.000 abitanti. Ogni provincia costituirà una circoscrizione elettorale con un minimo di cinque deputati. Pietrogrado e Mosca costituiranno circoscrizioni speciali.

L'imposta sulle esenzioni militari

Sono segnalati di continuo inconvenienti, cui dà luogo l'applicazione dell'imposta sulle esenzioni dal servizio militare. Ora, il Ministero delle Finanze comunica che tali inconvenienti si devono a tre motivi e cioè:

1.° — Dal fatto che non potendo i Distretti militari — per il soverchio lavoro — tener sempre aggiornati i registri matricolari, le Agenzie hanno avuto in nota, come non chiamati alle armi, individui che prestavano invece servizio effettivo militare;

2.° — che le quote di imposta legalmente inscritte al nome di individui che al momento della formazione dei ruoli non si trovavano sotto le armi, sono divenute indebite per l'effettuarsi del richiamo di numerose classi di leva, dopo la pubblicazione dei ruoli stessi;

3.° — che per il 1916, secondo la legge istitutiva del tributo, il ratizzo dell'imposta da sgravarsi o da pagarsi doveva determinarsi per bimestre e il bimestre incominciato doveva calcolarsi per intero.

Per ognuno di questi tre motivi, pel 1° mancando all'Amministrazione la possibilità di procurarsi il titolo in base al quale eseguire la cancellazione dal ruolo dell'individuo indebitamente iscrittovi; pel 2°, non sempre potendo le Agenzie effettuare lo sgravio prima della normale scadenza della rata d'imposta, pel 3°, dovendo il militare corrispondere i prorata di tributo riferentisi al periodo non trascorso sotto le armi è accaduto che gli Esattori han dovuto rivolgersi, per la riscossione delle quote iscritte sui ruoli del 1916 alle famiglie dei contribuenti quando questi già prestavano servizio militare, suscitando così giustificate proteste.

Con un complesso di provvedimenti l'Amministrazione ha cercato di eliminare dai ruoli 1917 le cause degli inconvenienti verificatesi pel 1916, e ritiene essere in gran parte riuscita nell'intento. Infatti, mentre il numero dei contribuenti inscritti sui ruoli 1916 fu di 3.463.991 per una imposta complessiva di oltre 21 milioni, quello inscritto sui ruoli del corrente anno è appena di 1.090.865 per una imposta complessiva di poco più che 13 mil. Purtuttavia è d'uopo riconoscere che, sempre per il difetto di una sufficiente coadiuvazione da parte dell'autorità militari e di quel le comunali non certo ad esse imputabile ma insito nello stato delle cose, la epurazione dei ruoli 1917 non ha potuto essere completamente raggiunta; e sussistono perciò sui ruoli stessi ancora numerose partite, intestate a militari e di conseguenza non dovute; ma anche a ciò sarà riparato, e sono infatti in corso provvedimenti già approvati dal Ministro mercè i quali è lecito sperare il sollecito discarico dai ruoli.

Dal testo è da avvertire che dovendo l'imposta in questione riscuotersi in due rate, una a giugno l'altra a dicembre, ed essendosi disposto col decreto 10 giugno 1917, n. 947, che gli esattori siano dispensati dal fare gli atti dopo la scadenza della prima rata, nuovi saranno fino a dicemb. altre molestie per i contribuenti e intanto si potranno fare tutte le operazioni in modo che l'imposta sarà chiesta a chi deve effettivamente pagarla. Per di più sarà proposta la pubblicazione dei ruoli suppletivi di 2 serie.

Più radicali provvedimenti il Ministero si riserva di adottare pel 1918.

MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA

Le seguenti notizie sono pervenute nella prima quindicina di giugno all'Ufficio del lavoro dai seguenti Enti Camere del Lavoro, Federazioni di mestiere, Associazioni industriali e agrarie, Camere di Commercio Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

LIGURIA — *San Remo*. Esiste mancanza di mano d'opera. Si eseguiscono ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche.

LOMBARDIA — *Monza*. Lavoro abbondante nelle industrie metallurgiche, lavoro scarso nell'industria dei cappelli; nelle prime si eseguiscono ore di lavoro straordinario, nelle seconde si lavora a orario ridotto — *Pavia*. Lavoro abbondante per la mondatura del riso — *Cremona*. Il lavoro è stato in egual misura in confronto del mese precedente.

VENETO — *Treviso*. Aumento di lavoro in agricoltura. Si lamenta temporanea disoccupazione nelle industrie tessili — *Padova*. Lavoro stazionario nelle varie categorie d'industria. — *Venezia*. Lavoro abbondantissimo in agricoltura. Vi si lamenta mancanza di mano d'opera.

EMILIA — *Reggio Emilia*. Lavoro meno abbondante in confronto dei mesi precedenti. Si lamenta disoccupazione nelle industrie edilizie. — *Modena*. Il lavoro è stato in egual misura in confronto dei mesi precedenti. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nell'industria metallurgica — *Sassuolo*. Lavoro abbondantissimo in agricoltura — *Cento*. In confronto dei mesi precedenti, il lavoro è stato più abbondante in agricoltura, nelle industrie del legno, nelle industrie tessili e nell'industria delle calzature. Si lamenta disoccupazione nelle industrie edilizie. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie tessili, nelle categorie cordai e pettinatori.

TOSCANA. — *Livorno*. Non si lamenta disoccupazione in nessuna categoria d'industria. Lavoro scarso nel porto. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche. — *Prato*. Diminuzione di lavoro nell'industria laniera in cui si lavora a orario ridotto.

MARCHE. — *Ancona*. Lavoro abbondantissimo in agricoltura e nelle industrie metallurgiche. Lavoro scarso nelle industrie del legno, nelle industrie delle calzature, nelle industrie edilizie e nelle industrie poligrafiche.

ABRUZZI. — *Castellammare Adriatico*. Si è lamentata disoccupazione fra i pescatori, i muratori e i falegnami. Si è lavorato a orario ridotto in quasi tutte le tipografie e legatorie.

SICILIA. — *Palermo*. Lavoro meno abbondante nelle varie categorie d'industria, in confronto dei mesi precedenti. Si sono eseguite ore di lavoro straordinario nelle industrie metallurgiche e in tutti gli stabilimenti ausiliari.

Credito, Industria e Commercio

L'imminenza della liquidazione nel 1° semestre dell'anno di grazia — poca grazia in verità — 1917 è segnalata da un fatto che nel dialetto popolare di Trastevero si potrebbe anche chiamare un fattaccio.

Mentre le Rendite e i buoni del Tesoro si mantennero stazionari rispetto ai corsi della settimana precedente, i cambi hanno invece subito una scossa, chiamiamola, deprimente: 5 punti di aumento su Parigi e 4 punti su Londra.

Non è il caso di allarmarsi e neppure di stupirsi — poichè nella prima settimana di marzo abbiamo avuto un quid simile, se non peggio e cioè un aumento di 8 punti a Parigi e di 10 su Londra. Poi venne la Pasqua, che aggiustò un po' le uova nel paniere. Speriamo che avvenga altrettanto questa volta. Del resto la meccanica degli arbitraggi è così piena di riserve ed è così facile a maneggiarsi, che non recano meraviglia questi esercizi che hanno una certa affinità con l'acrobazia.

Lasciando a parte i cambi, sui quali non è possibile, data la presente situazione mondiale, fare previsioni da un mese all'altro, ed anche meno, da una settimana all'altra dobbiamo contentarci che il mercato dei nostri titoli di Stato non vada soggetto alle bizzarrie dei cambi.

E' già un bel risultato che i titoli di Stato ed anche gli altri, di buona lega, non si risentano di questi esercizi, nei quali entra un po' l'acrobazia internazionale.

Quel che si ha di abbastanza confortante è la prudenza della nostra speculazione, la quale nelle maggiori piazze limita la propria attività a quel tanto che si richiede per non irrigidire.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva è aumentata di quasi mezzo milione di sterline e resta a 35.028 803 sterline, mentre in causa di un aumento nei depositi la sua proporzione agli impegni è invece diminuita di ½ punto al 20%.

Tasso di sconto sul mercato libero sempre fra il 5 (ufficiale) e il 5¼ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

Le operazioni relative al prestito americano continuano ad avere la loro ripercussione sulla situazione delle Banche Consociate di New York.

Quella dell'ultima settimana segna infatti una nuova diminuzione di 3.700 000 sterline nella riserva totale la quale resta a 126.280.000 sterline, mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è ancora ridotta a 10.020 000 sterline.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA.

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania, al 31 maggio 1917 accusa, su quello del 26 maggio 1917, le variazioni seguenti:

Riserva oro: invariata a 2533 milioni di marchi:

Conto del Tesoro: 448 milioni di marchi con una differenza in meno di 74 milioni di marchi.

Portafoglio: 9365 milioni di marchi con una differenza in più di 145 milioni di marchi.

Anticipazioni: invariate a 10 milioni di marchi.

Circolazione: 8.285 milioni di marchi con una differenza in più di 153 milioni di marchi.

Depositi: 4538 milioni di marchi con una differenza in meno di 103 milioni di marchi.

MERCATO ITALIANO.

	15 Giugno	22 Giugno
Rendita 3.50 netto 1906	81.46½	81.42¼
Id. 3.50 netto 1902	79.30	79.35
Id. 3 % lordo	53.60	53.50
Buoni del Tesoro quinquennali	96.24	96.13
Cambio su Parigi	122.79	127.80
Cambio su Londra	33.94	34.97
Lire oro	inquotato	inquotato

BANCA DI FRANCIA.

	21 Giugno	Diff. dal 14 Giugno	
Riserva oro I.	3.280.285.089	+	3.110.482
Id. all'estero	2.024.774.086		—
Id. argento	255.675.634	+	688.677
Dispon. all'estero	760.719.562	+	12.675.388
Portafogli	498.812.420	—	17.286.431
Effetti prorogati	1.190.309.679	—	3.442.086
Anticipaz. su titoli	1.150.380.116	+	3.840.072
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	10.600.000.000		—
Spese	22.500.686	+	816.171
Biglietti in circ.	19.777.928.265	—	15.860.895
C.c. del Tesoro	111.898.012	+	76.877.141
Id. coi privati	2.892.437.702	—	1.432.664

BORSA DI PARIGI.

	15 Giugno	22 Giugno
Rendita francese 3½ amm.	— —	— —
Id. 3 % perpetua	61 —	60 —
Id. ammortizzabile antica	71.90	71.15
Id. italiana	66.50	67 40
Id. turca	68 25	62 75
Id. spagnuola esterna	110 —	107 —
Cambio su Italia	80 - 82	77 80 - 79 80

BORSA DI LONDRA.

	15 Giugno	22 Giugno
Nuovi consolidati	54 3/4	54 3/4
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	90 1/8	87 7/8
Egiziana nuova	83 1/4	83 1/4
Rendita giapponese	75 3/4	76 ½

PREZZI DEI BOZZOLI.

L'Ufficio C[illegible] delle cattedre di agricoltura ambulanti della [illegible] comunica i prezzi dei bozzoli praticati [illegible] dei principali mercati dell'Italia Centrale.

17-18 giugno 1917

Mercato	Prezzi. Massimo	Medio	Minimo
Iesi	8.16	7.27	6.25
Osimo	8 —	7.50	7.—
Fano	8.26	7.61	6.60
Fossombrone	8.90	8.44	7 —
Forlì	9.05	8.26	5.25
S. Arcangelo	8.10	7.33	6.00
Arezzo	8.70	— —	6.50
Pisa	8.70	— —	6.50
Figline	9.80	— —	8 —
Lucca	9.84	8.73	8 —
Pistoia	8.90	— —	5.20
Terni	— —	— —	— —

PRESTITO AMERICANO

(S) **Washington, 24.** — Si annuncia ufficialmente che le sottoscrizioni per il Prestito della Libertà hanno raggiunto 3.035.226.850 dollari. Le somme sottoscritte superano così di quasi il 53 per cento l'importo totale del prestito.

***

L'Ambasciata degli Stati Uniti comunica:

La statistica ufficiale del Prestito della Libertà, ora completata, mostra che le sottoscrizioni per il prestito di due miliardi di dollari ammontarono a dollari 3.033.226.850 ossia più che il 50 per cento al disopra dell'importo offerto. Oltre quattro milioni di uomini e di donne del paese hanno sottoscritto per le obbligazioni del Prestito. Su questo numero si calcola che 3.960.000 persone, ossia il 99% abbiano sottoscritto per importi da 50 a 10 mila dollari. Il numero dei sottoscrittori individuali per cinque milioni di dollari ed oltre fu di ventuno, e le loro sottoscrizioni totali raggiunsero circa 190.000.000 di dollari. Uno degli scopi principali della campagna per il prestito fu di distribuire le obbligazioni largamente, perchè la forza della finanza di un Governo come la forza della politica di un Governo, è basata sull'appoggio del popolo. Il largo numero di piccoli sottoscrittori mostra che il prestito è un grande successo da questo punto di vista. In una dichiarazione ufficiale il segretario per il Tesoro Mac Adoo dice: «La distribuzione largamente ripartita delle obbligazioni, e il grande importo sottoscritto in più costituiscono un eloquente e decisiva risposta ai nemici del paese, che pretendevano che il cuore dell'America non fosse con la guerra. Il risultato rispecchia il patriottismo e la risolutezza del popolo americano a combattere per la rivendicazione dei diritti americani violati, la pronta restaurazione della pace e l'affermazione della libertà nel mondo intero. Il Congresso ha impegnato tutte le risorse dell'America per portare la guerra ad una fine vittoriosa. L'emissione testè chiusa servirà come un indice della tempra e della volontà del popolo americano e del modo in cui può attendersi che esso risponderà ai futuri appelli del proprio paese per i crediti necessari a condurre innanzi la guerra ».

COMMERCIO RUSSO.

Ecco le cifre del commercio estero russo dal 1° gennaio fino al 7 aprile 1917, secondo i dati dell'ufficio Doganale Centrale:

	Esportato	Importato	Eccedenza dell'importaz. sull'esportaz.
1917	mil. 46	mil. 661	mil. 615
1916	» 90	» 470	» 84
1915	» 49	» 134	» 84
1914	» 354	» 424	» 69
1913	» 308	323	» 20

Banco di Napoli

Situazione al 20 maggio 1917.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	321.344.288.68	2008	
Portaf. sull'Italia	101.249.483.71		228
Portaf. sull'estero	25.031.601.80		69
Anticipazioni	61.706.815.32	803	
Tit. Stato o garant.	111.798.102.06		1185
Spese dell'esercizio	5.360.675.16	38	
PASSIVO			
Circolazione	1.060.586.750 —	7297	
Debiti a vista	88.111.404.71	1044	
C.c. fruttiferi	76.326.567.64	1836	
Fondi sconsionati	58.532.933.63		
Rendite dell'esercizio	6.747.965.55		

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 24 giugno 1917

Bollettino di guerra N. 761.

Nella notte sul 23 un nostro riparto in ricognizione ad est di Laghi (Posina) si scontrò a Balassi con un grosso nucleo nemico obbligandolo a ritirarsi.

L'artiglieria nemica fu ieri particolarmente attiva sull'altopiano di Asiago.

Dal Monte Ortigara riportammo un altro cannone avversario.

Nell'Alto Rio di Andraz (Cordevole) nelle prime ore del mattino l'avversario, dopo intensa preparazione di artiglieria attaccò le nostre posizioni avanzate di fronte a Monte Settsass. Venne prontamente arrestato e poscia contrattaccato e respinto con sensibili perdite.

Un velivolo nemico, in seguito a combattimento aereo, fu costretto ad atterrare nelle proprie linee presso il Monte Armentera (Valsugana).

CADORNA

***

Il velivolo nemico sopraffatto in combattimento aereo presso Aicovizza, di cui parlava il bollettino di ieri, è stato costretto ad atterrare dall'aspirante Baracchini e dal tenente Gastone Novelli in reciproco concorso. Pel tenente Novelli è stata la seconda vittoria aerea; per l'aspirante Baracchini l'ottava.

Nella giornata del 22 l'aspirante Baracchini ha abbattuto un nono apparecchio austriaco, precipitato sul rovescio di San Marco. Ha concorso all'azione l'aspirante Piaggio, il quale ha riportato così la sua seconda vittoria.

Ieri il tenente Ranza ha costretto un *Albatros* nemico ad atterrare presso il Monte Armentera. E' il quinto velivolo nemico vinto dal tenente Ranza.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 24.** — Comun. uffic.

Fronte occidentale. — Gruppo del Princ. ered. Rupprecht. L'attività combattiva non presentò neanche ieri niente di straordinario sul fronte anglo-belga tra il Canale Saint Quentin. A nord di Warneton e immediatamente a sud della Scarpe incursioni di ricognizione inglesi seguite a violente raffiche di fuoco, furono respinte.

Gruppo del Princ. ered. tedesco. Nel settore di Vaixaillon e a sud est di Filain, come pure sulla riva occidentale dell'Aisne, nella Champagne occidentale e sulla riva sinistra della Mosa, violenta attività di artiglieria, intermittente. Il nostro fuoco concentrato costrinse i francesi ad abbandonare il terreno conquistato il 18 ed il 21 corr. ad est del Monte Cornillet.

Gruppo del Duca Albrecht. — Nulla di importante.

Fronti orientale e macedone. — Situazione immutata.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 24.** — Comun. del Gr. St. Maggiore, in data di ieri:

Fronte occidentale. — Sul fiume Stochod, nella regione del villaggio di Pojogh, nostri esploratori hanno organizzato una imboscata e, avendo circondato i tedeschi che si avvicinarono, li colpirono efficacemente con granate a mano. In seguito al combattimento impegnatosi in quella località una parte dei tedeschi sono stati passati alla baionetta. Sopraggiunti rinforzi nemici i nostri esploratori hanno ripiegato sulle loro trincee.

Sul resto del fronte fuoco di fucileria, specialmente intenso nella regione di Krevo.

Fronte romeno. — Fuoco di fucileria.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Bayat i turchi, sotto la spinta di nostri elementi, hanno fatto ripiegare la loro ala destra di quattro verste. Nella regione di Sakkis nostri esploratori sono avanzati sino al fiume Abiskirvan, scambiando colpi di fuoco col nemico che occupa le posizioni sulle colline della regione di Bisian.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi 24.** — Com. uff. delle ore 15.

Abbastanza grande attività delle due artiglierie nella regione Hurtebise-Craonne.

A sud di Juvincourt nostri tiri di contro-batteria arrestarono un violento bombardamento delle nostre linee. Un attacco tedesco che si preparava in questa regione non potè uscire dalle proprie trincee sotto la violenza dei nostri fuochi.

In Champagne respingemmo facilmente un attacco nemico a nord-est del Mont Cornillet.

Verso Auberive effettuammo un colpo di mano e riconducemmo prigionieri.

◆ (S) **Parigi 24.** — Comunicato uff. delle 23.

Nella regione ad est di Vauxaillon un vivo contrattacco delle nostre truppe ci ha restituito la maggiore parte del saliente tenuto ancora dal nemico a nord est della fattoria di Moisy.

La lotta di artiglieria fu abbastanza attiva nel settore di Hurtebise e sulla riva sinistra della Mosa, intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 23** — Comun. del Maresc. Haig di stasera:

Ieri sera durante scaramucce fra pattuglie a sud di Armentières, le truppe portoghesi uccisero e presero prigionieri tutti gli uomini di una pattuglia tedesca. Niente altro di importante da segnalare eccetto l'attività delle due artiglierie in varii punti del fronte.

(S) **Londra, 24.** — Com. del maresc. Haig, del pomeriggio di oggi:

Durante la notte in seguito a scaramuccie di pattuglie a sud della Scarpe, abbiamo preso alcuni prigionieri.

L'artiglieria nemica è stata attiva nella regione Croisilles-Messines.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 24.** Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. — In Galizia il duello di artiglieria diminuì un po' di intensità.

Fronte sud-orientale. — Scaramuccie di pattuglie.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 23** — Comunicato del 22 sulle operazioni d'Oriente:

Sui fronti britannico e serbo combattimenti di pattuglie. L'artiglieria si è mostrata attiva nella regione del Vardar e nella curva della Cerna.

FRONTE SERBA

(S) **Salonicco, 23.** Comun. dello Stato Maggiore serbo:

Ieri consueto cannoneggiamento reciproco. Nostri aviatori gettarono 35 bombe su obiettivi militari presso Kenogiste e lungo il fronte.

Un comunicato in data 23 dice: Ieri nulla di notevole lungo il fronte. Nostri aviatori bombardarono obiettivi militari presso Mrasnise Rossen e Gradeshnica.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Sanremo, 24 – *Per l'esportazione dei semi da ortaggi e da fiori.* — All'Associazione Orticola Professionale Italiana oggi è pervenuta dal Ministro Raineri la seguente lettera:

« In relazione a quanto codesta Associazione ebbe a far presente con la sua lettera del 28 marzo u. s. questo Ministero informa che, in accoglimento della sua domanda, ha comunicato al Ministero per le Finanze che nulla ha in contrario a che sia ripristinata la facoltà alle dogane di consentire direttamente l'esportazione dei semi da ortaggi e da fiori per i Paesi Alleati o neutrali non confinanti con gli stati nemici ».

Verona, 24. — *Sequestro di crusca vegetale* — In seguito a diligenti indagini le guardie di Finanza scoprirono a Cerea, presso un molino 200 quintali di crusca vegetale che furono tosto sequestrati e il molino venne chiuso.

— *Suicidio.* — In un accesso di nevrastenia si è suicidato ieri, impiccandosi nella propria camera da letto il maggiore prof. avv. Carlo Infante di Napoli.

Milano, 24. — *Segretari ed impiegati comunali.* — Presieduta dal sig. Emilio Ferrari, ebbe luogo una importante adunanza delle presidenze delle sezioni lombarde dei segretari ed impiegati comunali. Erano rappresentate 15 sezioni. Venne approvato un vibrato o. d. g. sui tre principali argomenti: indennità caro-viveri; ente nazionale di approvvigionamenti per impiegati; congresso nazionale di Roma. L'adunanza incaricò il sig. Ferrari, presidente della Federazione Lombarda di secondare col Comitato nazionale d'azione per diminuire il disagio economico degli impiegati, promotore dell'ente di approvvigionamento, circa il pronto intervento ed appoggio della classe alla importante istituzione.

Italia Centrale

Firenze, 24 — *Un voto del Consiglio prov. scol. per l'indennità ai maestri.* — Il Consiglio prov. scol. nella sua tornata ha approvato un o. d. g. col quale fa voti che l'indennità caro-viveri, concessa ai maestri dipendenti dai Consigli Provinciali scolastici, sia estesa ai provvisori in una misura non inferiore a quella che godono i maestri delle scuole avocate.

Orbetello, 24 — *Concerto di beneficenza.* — Nel nostro teatro ebbe luogo ieri un riuscitissimo concerto di beneficenza nel quale si distinsero particolarmente la sig.na Sabbatini, i tenori Campei e Angelelli che furono applauditissimi. Molto festeggiata fu l'undicenne Angeli Valentina che si fece gustare scelti brani al piano.

Italia Meridionale

Napoli 24. — *Comitato di organizzazione civile.* — Nell'ultima assemblea del Comitato vi fu l'approvazione della relazione sull'opera svolta durante il 1916. L'assemblea udita la relazione 1916, approvò un ord. del giorno di plauso all'opera solerte e generosa svolta dal Comitato.

Nei due anni di guerra venne raccolta la cospicua somma di L. 1.637.200.60 di cui L. 1.012.863.56 nel 1916.

Contribuirono a costituire questa somma i seguenti istituti ed enti: Comune di Napoli L. 325.000; Banco di Napoli 150.000; Provincia di Napoli 80.000; comm. Menzinger, Prefetto di Napoli 0000; Camera di Commercio 50.000; Impiegati civili e commerciali 51.766.43; Società commerciali e compagnie 26.166.47 Istituti bancari 20.750; Circoli, Accademie e Congreghe 675; Commercianti e professionisti 76.974.04; Ministero degli Interni 60.000; Rimborsi da div. 8487,55; Interessi sul conto corrente 2183,82; Oblazioni reimpiegate direttamente da Commissioni e sotto-Comitati 76.908.61.

Isole

(S) **Palermo, 24** — Oggi si è chiusa la seconda Esposizione d'arte indetta dal *Giornale di Sicilia* con scopi educativo e patriottico. Le vendite hanno dato la cospicua somma di ottantamila lire. Con la percentuale rilasciata dagli espositori e con i biglietti d'ingresso e le tessere di abbonamento, si sono assicurate trentamila lire alla Croce Rossa e al Comitato di assistenza civile in cui favore stata indetta la mostra.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali

Cremona. — Avena nostrana e nostrana da L. 32 33 – maglio 40 a 42 al quint.

Forlì. — Frumento nostrano L. 37,60 a 38,80 – frumentone nostrano 29 – avena nostrana 50 a 60 – patate 30 a 35 al quint.

Fossano. — Frumento L. 36 – id. mescolo (barbariato) 32 – segala 30 – frumentone 29 – orzo 30 – avena 30 – fagiuoli bianchi comuni 40 – patate gialle 35 al quint.

Luserna San Giovanni. — Frumento L. 40 a 42 – meliga 31 a 31,75 – segale 31 a 33 – patate 30 a 35 – al quint.

Novi Ligure. — Frumento L. 44 a 46 – meliga 39 a 40 – riso 66 a 70 – segale 42 a 44 – avena 44 a 46 al q.

Saluzzo. — Fagiuoli secchi L. 100 – patate 40 al qt.

Verona. — Frumenti: grana lunga fino L. 38 – corta fino 38 – buono mercantile 38 al quint.

Fagiuoli bianchi 130 a 140 – colorati 110 a 120 – dall'occhio 95 a 115 – borlotti 150 a 160 al quint.

Farine.

Lugo — Farina gramola di grano L. 43 – crusca 26 al quint.

Modena. — Farina tipo unico L. 42,75 al quint.

Reggio Emilia. — Farina di frumento al 90% L. 48 – integrale 42 – di frumento 37 – id. senza crusca 39 al quint.

Crusca L. 25 al quintale (oltre cent. 20 al quintale per noleggio, tela e impacco).

Roma. — Farine tipo unico (molini locali, da L. 42 – molino municipale 43 – farina bianca Nord-America per paste alimentari e biscotti (stazione arr., tela per merce a carri completi) 63,25 id. (tela per merce a deposito per quantità minori) 64,25 – farinelle di granone 1ª q. 38,10 – 2ª 37.10 – semolino tipo unico 66 – farinetta F. 1ª 58 a 59 al quint.

Crusca di grano tenero L. 21 – di grano duro 26 – cruschello di grano duro 25 al quint.

Bestiame.

Alessandria. — Vitelli 1ª qual. L. 175 a 190 – 2ª 160 a 175 – buoi e manzi 1ª qual 190 a 210 – sorIane 1ª qual. 120 a 150 al quint.

Borgomanero. — Giovenche e vacche grasse 515 a 800 – fattrici 400 a 850 – vitelli lattonzoli 50 a 70 – maiali 65 a 180 – pecore 22 a 75 – capre 30 a 60 per capo.

Ferrara. — Bovi da macello (peso netto) L. 385 a 400 – vacche 370 a 395 – maiali (peso netto) 410 a 430 al quint. Mercato invariato.

Fossano. — Vitelli grassi da macello 100 a 252.60 – da allevamento 180 a 200 – vacche da reddito 650 a 800 per capo – maiali lattonzoli 190 a 195 alla coppia – d'allevamento 240 a 270 al quint. – cavalli [illegible]

Moncalieri. — Bestiame vivo da macello – vitelli 1ª qual. 230 a 255 – 2ª da 205 a 230 – buoi 1 qual. 192.50 a 217.50 – 2ª da 172.50 – a 192 50 – moggie 167.50 a 177.50 – tori 165 a 202.50 – vacche 87.50 a 152.50 – maiali 300 a 330 al quint. – capretti 20 a 21 al capo.

Novi Ligure. — Carne di bue macellata L. 3.50 a 4 – di vitello 5 a 6 al chilogr.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi

Cuneo. — Burro comune 6 – formaggio gorgonzola matura L. 4,25 – fresco (Bra) 3 – asciutto (Bra) 3,50 a 4 – fontina da coltello 4,30 – robiole 3,60 a 4 al kg.

Udine. – Grana reggiano, parmigiano, lodigiano 1914 e anni precedenti L. 453 – id. 1915 421. – id. lodigiano e uso reggiano maggengo produzione 1915 L. 380; id. lodigiano vernengo produz. 1915 e 1916 L. 346 – id. uso reggiano vernengo produzione 1915 1916 L. 357 – id. reggiano, produzione 1916 L. 389 – id. reggiano maggengo, produzione 1916 L. 350 – id. uso reggiano maggengo, produz. 1916 L. 346. – id. caciocavallo grasso produzione 1916 L. 356 – id. 1917 L. 352; tipi svizzeri (Emmenthal Sbrinz, Gruyère, Friburgo), produzione 1917 L. 380 al quint.

Londra — Corso ufficiale stabilito per il sego importato a consegna 68 la tonnellata (182,71) i 100 chilog.

Parigi — Sego indigeno n. 48 ½ si quota fr. 24 i 100 chilog.

Vino.

Alessandria. — Vino rosso comune 1ª qual. L. 74 a 78 – 2ª 68 a 72 all'ettolitro al tenimento all'ingrosso.

Firenze. — Vino rosso comune vecchio del 1915 L. 100 a 110 – del 1916 1ª qual. da 90 a 100 – 2ª da 80 a 85 – 3ª da 60 a 70 – bianco secco da 65 a 90 all'ettol.

Aceto di vino L. 60 a 70 all'ettol.

Piacenza. — Vino fino L. 90 a 108 – comune (bastardo) 73 a 85 – da pasto 60 a 65 all'ettol.

Savigliano. — Vino comune 1ª qual. L. 78 al quint.

Olii e semi oleosi.

Lugo. — Olio d'oliva extrafino L. 370 – di semi di cotone 340 al quint.

Seme di canapa L. 500 a 600 al quint.

Padova. — Olio d'oliva di Bari sopraffino L. 300 – fino 280 – mezzo fino 270 a 280 – comune mangiabile 250 a 260 – da ardere 220 a 230 al quint.

Londra. — Semelino valore 30 sterline.

Buenos Ayres. — Semi di lino luglio fr. 60.34 – agosto 60.54 i 100 chilog.

Nuova York — Olio di cotone disponibile 16,00 – maggio 16,27.

Rosario. — Semi di lino luglio fr. 59,40 – agosto 60,04 i 100 chilog.

Foraggi e semi di foraggi

Belluno. Fieno maggengo L. 13 a 14. – magro 12 a 13. – erba medica 12. a 13. – paglia di frumento ed orzo 6.50 a 7.50 al quin.

Bergamo. – Maggengo nuovo L. 18 – paglia 10 a 12. al quintale.

Fieno Maggengo vecchio L. 17. – paglia 9. al quint. (prezzi di requisizione).

Modena, Fieno magg. nuovo L. 15. a 20. – medica fienata 17. a 18. – prati nat. asciutti 14. a 16. – prati vallivi 14. a 16. – paglia di frumento 8. a 8.50, di riso 7.50 a 8 – strame di frumento 7. a 7.50 vallivo 6.50 a 7 al quint.

Novara – Fieno maggengo nuovo sui prati L. 16. a 17. – paglia di frumento segale o avena, pressata 8. a 9. al quin.

Oleggio – Paglia L. 8.25 a 8.50 al quint.

Tortona. – Fieno maggengo L. 15. a 17. – paglia 7.50 a 8 25 al quint.

NOTE AGRARIE

MERCATO DEI VINI.

La Direzione generale dell'Agricoltura comunica: Il commercio dei vini si è mantenuto calmo da per tutto. Anche le spedizioni sono generalmente diminuite, essendosi mantenute abbastanza attive soltanto quelle per la zona di guerra, in partenza da alcuni mercati dell'Emilia e della Sicilia.

I prezzi sono invariati, con leggera tendenza al ribasso. La fioritura si va completando regolarmente. In generale si confermano le previsioni di buon raccolto, specialmente in Toscana ed in Puglia, fatta eccezione, per quest'ultima regione, delle località colpite dalle brine e dalle vigne invase dalla fillossera.

Piemonte: Vini da pasto da L. 70 a 90, barbera di prima qualità, da L. 100 a 110 l'ettolitro.

Emilia: Vini rossi comuni modenesi da L. 62 a 65, Lambruschi da L. 68 a 75 l'ettolitro. I Lambruschi in bottiglia si quotano da L. 75 a 100 ogni 100 bottiglie, vetro escluso.

Toscana: Vini rossi; da L. 55 a 60; bianchi aretini a L. 70 l'ettolitro.

Puglie: Vini rossi da L. 6,75 a 7,50; vini bianchi da L 6,.52 a 7 il grado-ettolitro.

Scienze e Lettere

CONCORSO PER UNO STUDIO DI GEOLOGIA E GEOGRAFIA ALPINA

Firenze 24. — Un socio del Club Alpino italiano si è impegnato a consegnare ogni due anni alla Sezione fiorentina lire cinquecento affinchè sia bandito un concorso per uno studio di geologia o geografia alpina.

I concorrenti dovranno essere italiani o figli di italiani, avere non più di otto anni dalla laurea o, se non laureati, non più di dieci anni dalla loro prima pubblicazione scientifica.

I lavori dovranno essere originali ed inediti, frutto di ricerche personali ed osservazioni sul posto; esclusi quelli che consistono in descrizioni di collezioni naturalistiche (fossili, piante).

Il primo concorso sarà bandito l'anno 1918 pel 1919 e la Sezione fiorentina si riserverà il diritto di pubblicare gli studi presentati, abbiano o no ottenuto il premio.

Il premio si chiamerà « Premio G. B. De Gasperi » per onorar la memoria del socio caduto gloriosamente per la Patria sulle Alpi.

UNA MEDAGLIA AL SEN. CELORIA

◆ (S) **Milano, 24.** Al direttore dell'Osservatorio di Brera, sen. Giovanni Celoria, in occasione del suo onomastico, che ricorre oggi, colleghi, discepoli e ammiratori offersero una artistica medaglia d'oro.

La cerimonia si svolse nel salone delle adunanze dell'Istituto lombardo di scienze e lettere.

Avevano aderito i Ministri della Pubbl. Istruzione e della Marina, senatori, deputati, direzioni di Istituti scientifici italiani ed esteri.

Pronunciarono discorsi elevati d'occasione il Sindaco avv. Caldara, l'astronomo di Roma prof. Millosevich, il prof. Murani, il sen. prof. Colombo, il Sindaco di Casalmonferrato, città nativa del festeggiato e il Prefetto conte Olgiati.

A tutti rispose commosso il sen. Celoria, che ebbe accenti di alto patriottismo e che mandò anche un saluto, fra calorose ovazioni, agli studenti che combattono sull'Isonzo e sulle Alpi. Gli fu quindi presentata la medaglia ricordo che reca sul recto la sua effigie e sul verso una dedica dettata dal prof. Murani.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi e delle scoperte

MESE DI FEBBRAIO - 1917.

Il Socio **Barnabei** presenta il manoscritto del fascicolo sulla scoperta di antichità per lo scorso mese di febbraio e lo accompagna con la nota seguente:

Una meravigliosa testa marmorea che ha tutte le caratteristiche di un ritratto, e che pel modo con cui fu distaccata dal collo mostra aver appartenuto ad una statua, fu rinvenuta presso San Prisco sulla via provinciale che da Santa Maria di Capua Vetere conduce a Caserta. Salvo una scheggiatura sul naso, la scultura è conservata perfettamente. E di persona giovane, e se può dubitarsi intorno all'individuo che vi è rappresentato, nessun dubbio può rimanere intorno al tempo a cui l'opera d'arte va riferita. Il modo con cui vi è trattata la barba nascente richiama subito alla mente la testa marmorea del Museo Nazionale Romano, rappresentante Nerone; sicchè quest'opera pregevolissima va riferita alla seconda metà del primo secolo dell'era volgare. Questa bellissima scultura è stata aggiunta alle raccolte del Museo nazionale di Napoli.

Dopo la importante relazione fattaci dal prof. Paolo Orsi sul sito dell'antica Nuceria nel piano della Tirona in provincia di Catanzaro, questo valoroso investigatore torna oggi a noi con un nuovo suo lavoro relativo all'esplorazione della necropoli dell'antica Medma presso l'attuale Rosarno in provincia di Reggio di Calabria. Avendo l'Orsi accertato che l'antica città sorgeva ove è situato il paese attuale e nella retrostante terrazza di Pian della Vigna, era necessario rintracciare ed esplorare almeno parzialmente il sito della necropoli; e questo fu riconosciuto nella contrada denominata Carrozza, a sud della collina di Rosarno.

Alla esplorazione di questo sito il prof. Orsi dedicò le sue cure durante i mesi di marzo e di aprile dell'anno 1916.

Vi furono aperte e studiate 60 tombe per lo più formate di tegoloni posti alla cappuccina, e vi fu rinvenuto un copioso materiale fittile, consistente in oggetti di suppellettile funebre, riferibili in gran parte al culto ed alle cerimonie sepolcrali.

Vi fu rinvenuto ed esplorato anche un altro deposito di terracotte, nel quale abbondarono i simulacri di cavallucci, riferibili al culto di Demeter e di Core, come quelli rinvenuti in depositi simili del territorio di Locri.

Anche in questa città etrusca che sorse sul lido del mare si può riscontrare quella graduale trasformazione della civiltà che si nota nel passaggio dalle tombe a pozzo a quelle a camera e che si riscontra ormai in tutte le necropoli arcaiche di Etruria.

***

Presso Roma una bella scultura marmorea, rappresentante una giovinetta, fu rimessa alla luce sulla via Casilina o antica Labicana nella località denominata Marranella fuori porta Maggiore. La figura è distesa sopra un letto in posizione di riposo, col braccio destro posato sul petto, e la mano sulla spalla, mentre con la sinistra regge una ghirlanda che ricade sulla sponda del letto. Il lavoro ha carattere di grande naturalezza e di ricchezza nello stesso tempo. Tra i piedi del letto sono scolpiti tre festoni di fiori e di frutta legati con nastri svolazzanti e sostenuti quali di marmo da Amorini. L'età, a cui il marmo devesi riferire, è quella tra la fine del primo e il principio del secondo secolo dell'impero, come è specialmente attestato dalla acconciatura dei capelli che è propria di quel tempo.

E' degno di ricordo che nel luogo medesimo in cui si rinvenne questa scultura fu rimesso a luce, due anni or sono, un sarcofago con iscrizioni greche ricordanti dei liberti della gente Prifernia, della quale fece parte un Prifernio Crispino, medico della coorte urbana, ricordato in una iscrizione rimessa pure all'aperto nel sito medesimo in cui si rinvenne la scultura della giovinetta giacente. Ciò potrebbe far supporre che alla stessa famiglia Prifernia avesse appartenuto la giovinetta stessa che fu ritratta nella nostra scultura.

Drammi di terra e di mare

◆ **Parigi, 24.** — Il *Temps* narra di una scoperta che si sarebbe fatta in Norvegia di esplosivi trovati a Cristiania e altri posti della Norvegia col concorso di agenti e autorità tedesche.

La questione è stata portata in Parlamento, ove la discussione non è ancora terminata; questo materiale esplosivo avrebbe dovuto servire al sabotaggio delle merci abbercate nei porti norvegesi.

(E allora a che servirebbero più i sottomarini?)

INCENDIO A VERONA.

Verona, 24. — Un incendio, sviluppatosi nei magazzini del Cotonificio Fasti e Rezini a S. Giovanni Lupatoto, ha cagionato un danno di circa 100 mila lire.

UNA ESPLOSIONE ALL'AVANA

(S) **New York, 24.** — Un dispaccio dall'Avana dice: il deposito di munizioni della fortezza di Cabana è scoppiato iersera facendo tremare tutta la città, uccidendo una persona e ferendone molte.

Si crede che una bomba sia stata collocata presso il deposito.

TEATRI ed ARTE

ARTE E BENEFICENZA ITALIANE A PARIGI

(S) **Parigi, 23.** — Nei saloni del Circolo Valercy si è chiusa la fiera per le famiglie dei mobilitati della colonia italiana, promossa, sotto il patronato dell'Ambasciatore march. Salvago Raggi, col concorso di notabilità italiane, parigine e degli Stati alleati.

Furono venduti oggetti artistici, vetrarie, pizzi, libri e vari articoli, tutti di provenienza italiana. Furono dati, durante i 4 giorni, vari concerti, dei quali molto acclamati quelli del maestro Molinari, delle signorine Filipponi e del maestro Mario Costa.

— La serie dei trattenimenti si è chiusa con un brillante assalto di spada fra il maestro Conte e il comm. gen. Lucchesi Palli.

Il risultato finanziario fu cospicuo.

La cittadinanza romana per i bisogni della guerra

Mentre i nostri soldati, dando mirabile esempio di sacrificio e di eroismo, riaffermano proprio in questi giorni, con rinnovato ardore, le virtù di nostra gente, uno spettacolo bello ed altamente umano si offre a noi nelle molteplici manifestazioni di solidarietà civile che si vanno esplicando dalle città più tumultuose alle più remote borgate, tendenti tutte ad un unico fine, quello di lenire le altrui sventure, soccorrendo, aiutando, incuorando coloro i quali dalla guerra sono stati i più colpiti, e le famiglie dei nostri eroi che gloriosamente contendono al nemico il terreno palmo a palmo, nell'ansia di conseguir presto l'intento supremo: quello di restituire alla Patria i confini che natura le diede. E noi assistiamo dovunque ad una gara di patriottismo, perchè dovunque sono sorte e sorgono, per il premuroso interessamento di filantropiche persone, istituzioni provvide, benedette da tante madri che vivono giorni indicibili di ansia e di trepidazione, istituzioni che mentre confortano ed asciugano le lacrime di coloro che piangono il figlio o il fratello che alla Patria dette in olocausto la vita, ne soccorrono l'indigenza in modo che la famiglia priva del suo caro non abbia a dibattersi nelle strette della miseria, offrendo così mirabile esempio di nobiltà di animo della nostra razza che tutti nel dolore affratella ed uguaglia.

La donna in questo sublime campo della pietà tiene il primo posto. E sono invero ammirevoli l'ardito entusiasmo, la severa abnegazione con le quali nobili dame dell'aristocrazia, donne del popolo, unite, tendenti tutte ad un fine comune si prestano in questa commovente gara di civile e umana pietà. E così sono sorti o funzionano dovunque Comitati di assistenza civile per i bisogni della guerra, organizzazioni improvvisate di indiscussa efficacia, che si affidano, per vivere, alla fonte inesauribile della beneficenza. E dalla beneficenza traggono alimento e conforto tanti benemeriti comitati: quello di organizzazione civile, quello della Croce Rossa, quello pro-mutilati e tanti altri.

***

Da una sobria ed accurata relazione presentata in questi giorni dalla Presidenza del Comitato romano al Sindaco di Roma si rileva quanto la cittadinanza romana ha dato per le spese sorte in conseguenza della guerra.

Sono quasi 5 milioni di lire (L. 4.604.876) venuti al Comitato di organizzazione civile, mentre non va trascurato che, durante il biennio di guerra, Roma ha versato alla Croce Rossa 2.052.610 lire e che altre 500.000 sono state date a favore dei mutilati e poi per le molteplici opere di assistenza sono state raccolte ben 2.500.000 lire. Sono così quasi dieci milioni che la cittadinanza romana ha versato finora per i bisogni della guerra. Il Comitato romano di organizzazione civile sorse per iniziativa del Sindaco don Prospero Colonna nell'aprile 1915 allo scopo di coordinare in un unico organismo le singole iniziative che già si manifestavano in Roma per la preparazione di opere civili di assistenza.

Nel 1916, l'azione del Comitato si dovette svolgere più intensa in dipendenza dei cresciuti bisogni e delle maggiori difficoltà di vita derivanti dal prolungarsi della guerra e dagli ulteriori richiami alle armi.

Per esplicare con maggiore efficacia la propria attività il Comitato nominò alcune sottocommissioni, ognuna delle quali esplica una determinata mansione.

E qui oltre le Commissioni di propaganda, di finanza, e di integrazione dei pubblici servizi, sorsero quella dell'assistenza sanitaria, dell'assistenza sociale, dei sussidi, quella della disoccupazione, e lavoro quella femminile.

Primo pensiero della Commissione di propaganda fu quello di intensificare la pubblica sottoscrizione mediante nobili appelli alla cittadinanza, furon poi organizzati cinque interessanti concerti, svoltisi all'*Augusteo* sotto la direzione del prodigioso Willy Ferrero, i concerti eseguiti fra il più schietto entusiasmo e coronati dal più lieto successo a Villa Umberto sotto la direzione del maestro Vessella, vari spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, una interessante Mostra dell'Arte della guerra promossa dall'Associazione Artistica Nazionale; conferenze, ecc.

Un'altra iniziativa della Commissione di propaganda è quella della raccolta di rottami metallici e della gestione affidata dal Min. Comandini di un grande stabilimento di confezioni militari che funziona egregiamente, accompagnato e confortato dal simpatico interessamento delle Autorità e della cittadinanza.

La Commissione per l'integrazione dei servizi pubblici ebbe per iscopo d'integrare l'opera dello Stato e del Comune per assicurare i servizi pubblici e far sì che la vita cittadina proseguisse nel suo corso normale, e così raccolse tutte le offerte di mano d'opera, si rese così conto del fenomeno della disoccupazione e potè collocare presso le società pubbliche e private e presso pubbliche amministrazioni, numeroso personale, mentre, costituito nel proprio seno un ufficio di collocamento, ottenne dal Ministero della guerra che i lavori per i militari fossero eseguiti dalla mano d'opera romana, ottenne dal Min. dei LL. PP. un forte quantitativo di lavoro per la classe dei falegnami e ottenne poi che venissero eseguiti vari lavori sempre per risolvere il problema della disoccupazione.

E così, mediante il vivo interessamento della sig.ra Amalia Besso e della sig.na Maria Santucci vennero occupate per tutto il 3 aprile 3273 donne in uffici pubblici e privati, e uffici militari.

La Comm. sanitaria, dopo avere trovato locali ove avessero potuto accogliersi malati e feriti di guerra nonchè personale che potesse assisterli amorevolmente, istituì un servizio gratuito di medicinali, di assistenza sanitaria ed ostetrica a domicilio, cosicchè oggi tale servizio provvede alla assistenza di ben 5000 famiglie di richiamati. La Comm. provvide nell'estate scorsa perchè a mezzo del benemerito istituto degli ospizi marini fossero inviati ai bagni di Anzio quei bambini che frequentavano gli asili del Comitato e fossero riconosciuti bisognevoli di cure. Per aderire poi alle richieste di numerose mogli di richiamati che dovendo provvedere all'allattamento dei propri bambini erano mancanti di latte, la Commissione sanitaria istituì un altro ramo di assistenza per i sussidi baliatici.

E doveroso qui segnalare l'atto generoso di numerosi sanitari che hanno prestato e prestano l'opera loro gratuitamente, e quello compiuto dal Principe Aldobrandini con l'offerta di lui fatta alla Commissione sanitaria della sua splendida villa di via Nazionale, passata poi dalla Commissione stessa al Comitato pro-ciechi storpi e mutilati di guerra.

La Commissione di assistenza sociale sorta per ordinare una serie di provvidenze le quali siano di conforto e di ausilio all'esistenza, all'economia e ai rapporti delle famiglie dei richiamati: cucine economiche, asili, segretariati del popolo.

La Commissione femminile formulò subito, dopo scoppiata la nostra guerra, il suo programma di lavoro riguardante l'assistenza ai soldati, l'assistenza alle famiglie dei richiamati, l'integrazione dei pubblici servizi, le aziende agricole e industriali e si occupò anche della distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati.

Allo scopo di coordinare l'azione dei vari Enti che in Roma si occupavano della mano d'opera nell'industria, nel commercio, nell'agricoltura, nei lavori pubblici, sorse la Commissione della disoccupazione e

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

— Disprezzarvi? E perchè?

Essa si strinse ne le spalle senza rispondere. Era pallidissima ed i suoi occhi profondi sembravano scrutare lontano... ne l'ignoto.

— Non chiedetemi di più, riprese a voce bassa, quasi impercettibile, dopo alcuni momenti. Lasciatemi, ora, e promettetemi che... che per la mia salvezza non tenterete rivedermi. Non dobbiamo vederci mai più.... mai più, comprendete?

— Ah, no, non posso promettere. Non posso desistere dal tentare di sciogliere quest'enigma, dal momento che vi amo tanto, Marjorie! dichiarò Charles con impeto.

— Lo capisco... lo capisco.... ma è impossibile, assolutamente impossibile! esclamò la giovane con voce spezzata. Forse un giorno saprete la terribile verità.

— Come avete detto? *Forse*? Ma Dick Marchmont, vi ricordate di lui? mi disse che mai avrei saputo che voi...

— Marchmont?... l'interruppe Marjorie, mentre afferrandogli le mani impallidiva come una morta. Il signor Marchmont? Che perfide cose v'ha detto sul conto mio... che storie vi ha raccontato! Ed io che avevo dimenticato .... che avevo dimenticato che eravate amici! Ah! vi avrà detto certamente qualcosa di orribile! Non è vero? chiese con voce rauca affatto insolita in lei. Poi soggiunse amaramente: Non temete di dirlo! Ahimè! lo indovino.... egli vi ha detto la verità... tutta la verità... la verità orribile!

E mentre fissava Underhill ne i suoi occhi era l'espressione desolata di una creatura che porti scritta su la fronte la propria condanna.

CAPITOLO XVII

66, Rue de la Poste.

Il signor Benham aveva preso il treno di lusso ed era andato a Nizza a raggiungere la moglie.

La mattinata era splendida e assolata mentre egli camminava svelto svelto per l'Avenue de la Gare, costeggiata da le alte file di eucaliptus, cambiando numerosi saluti con persone di conoscenza. Durante il marzo, in quell'importante arteria di Nizza, si incontrano più persone notevoli che non a Saint James Street, durante la *season.*

La sera prima, arrivando da Parigi l'onorevole aveva trovato che sua moglie e Marjorie erano a teatro dove si rappresentava una rivista di attualità, e quando poco dopo si erano riuniti nel salottino privato, aveva trovato Marjorie anche più graziosa e simpatica del solito. Essa l'interrogava con curiosità fanciullesca su la vita e sul soggiorno uggioso londinese.

Vi è taluno, favorito da la sorte, che conosce Londra soltanto dal maggio al luglio, i mesi incantevoli per quella città e questi fortunati mortali, ignorano la monotonia snervante de l'inverno e del principio de la primavera, nonchè l'aria soffocante estiva. Essi dicono di conoscere Londra, ma calcolano i grandi e popolati sobborghi di Brixton, Chaplan, Sidenham, Streatham Croydon, Hampstead, Finsbury Park e Golder's Green come terre incognite. Per essi le lunghe regolari strade affollate, i parchi ombrosi di quei luoghi, sono meno famigliari de le viuzze infime di città straniere.

In verità il mondo, a i nostri giorni è diventato ben strano fra il lavoro febbrile e assillante. Solo gli operai londinesi che ogni mattina lasciano un miserabile sobborgo per tornarvi la sera, solo quella moltitudine di creature, avida, impetuosa, varia, conosce la vera Londra, la Londra del londinese.

Dopo la sera stellata trascorsa su la terrazza del Riviera Palace, Marjorie era mutata.

Invece di camminare per la passeggiata, o andare a prendere il the da Vogarde o da Rumpmayer, preferiva restarsene seduta accanto a la finestra de la sua stanza, con gli scuri occhi profondi fissi su lo sconfinato mare di zaffiro.

Quella sera ella si era separata da Underhill e non l'aveva più rivisto. Ma il ricordo de la dolce ora trascorsa accanto a lui, riviveva ne la sua memoria. Era stata costretta a riconoscere che l'amava, ma sapeva che tutto era, purtroppo, impossibile. Essa non era una donna come tutte le altre... no, non doveva amare! Ogni momento il ricordo de le sue parole appassionate, de i baci, le tornava a la mente. Charles aveva detto che sarebbe stata sua... ma, come avrebbe potuto mai esserlo?

Una sola cosa essa aveva compreso, una cosa ben amara per lei: che colui che essa amava era amico di Dick Marchmont. Solo quando Underhill ne aveva pronunciato il nome, solo allora essa aveva compreso quale grave e fatale errore avesse commesso, confessando il suo amore.

La signora Benham aveva notato il cambiamento avvenuto in lei che si era ad un tratto fatta silenziosa e pensierosa; ma ne aveva attribuita la causa ad un gran mal di capo che essa accusava quasi di continuo, dicendo che preferiva restare sola, lontana dal mondo chiassoso de la Riviera. E, anzi, più di una volta aveva ripetuto di essere annoiata di Nizza, e proposto di andare a Parigi o altrove.

Una mattina l'onorevole Benham, prima di avviarsi a la solita passeggiata, aveva parlato a sua moglie de le due visite del giovane Underhill, e di quanto gli aveva confidato.

— Egli l'ama, aveva detto; probabilmente verrà a trovarci qualche volta a Queen Anne Street.

— E' strano che Marjorie non parli mai di lui, aveva risposto la signora; ma che strana cosa quel grido ne le tenebre. Doveva essere certo, per lei, un misterioso segnale. E senza dubbio fu cagione de la sua improvvisa partenza.

— Certo ma tutto l'affare è un'enigma... ed essa pure lo è.

— E' vero ... ma caro mio, non capisco perchè vogliamo seguitare a romperci il capo per cosa che non ci riguarda.

— Hai ragione. Mi rincresce solo per Underhill! Mi è sembrato un bravo giovane!

Sceso in ascensore, l'onorevole era poi uscito, avviandosi verso la *Promenade des Anglais* per godersi il sole splendido di quella mattinata incantevole.

Non aveva fatto che pochi passi per l'Avenue de la Gare, quando de le grandi lettere nere, su un chiosco di giornali, attrassero la sua attenzione, e vide un pacco di copie del *Petit Niçois.*

In una de le colonne de la prima pagine, era il titolo: « Un mistero a Nizza. L'assassinio di un inglese. »

Comprò un giornale e se lo mise in tasca, con l'intenzione di leggerlo con comodo, più tardi, su i sedili de la Promenade. Ma invece, quasi meccanicamente, arrivò fino a la stazione e se ne ritornò diritto a l'albergo.

Entrando nel salotto trovò Marjorie già pronta per uscire in automobile, che aspirava il profumo di un gran mazzo di violette. La salutò allegramente.

— Sto aspettando la signora Benham, rispose prontamente la giovane; abbiamo stabilito di fare una corsa a Montecarlo, far colazione a la *Réserve*, e tornare poi a Nizza. Verrete anche voi, non è vero?

Egli si dichiarò disposto a seguirle, e, continuando a parlare, Marjorie, disse:

— Ho inteso, poco fa gridare un giornalaio. Vi è stato un assassinio a Nizza; e pare, anzi, che la vittima sia inglese.

— Sì, ascoltò Benham. Ecco il giornale, e togliendoselo di tasca, lo porse a la fanciulla.

Essa lo aprì, ne scorse le prime colonne, finchè i suoi occhi si fermarono sul ritratto de l'assassinato, in abito da sera, con il viso calmo e composto ne la rigidità de la morte.

Lo fissò a lungo e lo riconobbe. Sotto il ritratto era scritto in grossi caratteri la cronaca del [illegible]

Essa stava, allora, in piedi, accanto a la finestra, e voltava le spalle a Benham, intento a rotolare fra le dita una sigaretta.

Un grido soffocato le sfuggì:

— Ah!... io... io devo salire in camera. Torno subito, disse quasi balbettando, e corse via, stringendo fra le mani il giornale.

Continua

del lavoro che, tra l'altro si propose di ottenere dai Ministeri della guerra e della marina, commissioni di lavori e di cucito, si occupò anche per l'invio di operai in zona di guerra e provvide alla sistemazione di oltre 2000 disoccupati.

Il poderoso e molteplice lavoro compiuto dalle varie Commissioni deve essere ragione di intimo compiacimento, e ci è giusto quindi porgere un vivo elogio al Comitato che coadiuvato da elementi attivi e fattivi, è riuscito a conseguire un così nobile intento ponendo in luce una delle più elette prerogative della cittadinanza romana, la quale ha mostrato di comprendere l'ammonimento dell'ora e il dovere di coloro che nella quiete delle loro case attendono con ansia piena di fiducia di raccogliere in sentimento il frutto delle fatiche e del sangue versato dalla nostra gioventù per la grandezza e decoro della Patria. g. p.

CROCE ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA C.R.I.

Somma precedente	L. 13.214.184,63
Scuola di Borsoi (Cambre) - Prov. di Belluno	» 5,70
Connaz. in Cheyune, a mezzo Console gen. in Denver	» 142,90
Comit. « Pro Patria » di Isis de Fora	» 1.000 —
R. Console di Filadelfia, raccolte in Altoona	» 876,05
Zannoni cav. uff. Giacomo, cancell. di Ambasciata	» 100 —
Scuole di Butera (Sicilia)	» 5 —
Soc. W.S. di S. Vito, S. Cristoforo ed Agricola di Riciglianoin Chicago e dr. Aurelio Pagano (L. 18 per suo contributo)	» 3.000 —
Sen. Gius. Frascara Roma in mem. del sen. Cadolini	» 30 —
Sen. G.G. della SomagliaRoma id. id.	» 50 —
Soc. di M.S. « Giuseppe Garibaldi » di Newhaven	» 1.275 —
Comit. « Pro Patria » di Ocaltivo, a mezzo R. Console di Cordova	» 1.118,40
Comit. da ungaresi per Osp. mutilati	» 742,55
Id. id. id. per gli orfani caduti in guerra	» 742,50
Soc. « Romolo La Carlota », a mezzo R. Console di Cordova	» 716,90
Comit. « Pro Patria » di Oliva, id. id.	» 148,50
Uff. Assun. ne personale militari vari	» 15,75
Fuortes Amalia da Catanzaro	» 5 —
L'on. Rubini Roma, in memoria sen. Cadolini	» 100 —
Scuole di Mede Lomellina	» 7,10
Impiegati Gov. di Ceylon, a mezzo Ministero Esteri	» 3.404,35
Scuole di Pisa	» 74,20
Marche esitate nelle scuole	» 2.978,48
Scuole di S. Sebastiano	» 10 —
Id. Thiesi (Sassari)	» 8 —
Scuole della Provincia di Sassari	» 31,30
Spaccesi Costantino di Roma	» 13 —
Falcone Rosalbino di Roma	» 12 —
V. de S. di Roma	» 15 —
Diversi, raccolte dal Municipio di Turno (Monfalcone)	» 72,30
Impieg. Banca Commerc. Ital. sede in Roma, in mem. sen. Cadolini	» 100 —
Jubaland Club di Kisimayu (Somalia Italiana)	» 80 —
Asilo infantile « Garibaldi » di Tunisi	» 114 —
Consolino D. Los Angeles Cal.	» 67 —
Reggente R. Consolato in Santa Cruz de Teneriffa	» 500 —
R. Ministro in Bogotà, raccolte a Barranquilla	» 1.473,00
refetto di Foggia - rifiuti di archivio	» 591,76
Comit. Circond. di Bologna rif. arch.	» 1.569,50
Id. id. Matera id. id.	» 250 —
Manifattura Tabacchi Torino id. id.	» 131,06
Comit. Circond. Cuneo id. id.	» 1.000 —
Id. id. Conegliano id. id.	» 2.000 —
Id. id. Genova id. id.	» 1.849,45
Id. id. Casale id. id.	» 3.647 —
Id. id. Genova id. id.	» 2.990,—
Busatti Maria vend. carta da cestino	» 34,—
Manif. Tabacchi Bari rifiuti d'arch.	» 1.260,55
Comit. Circond. di Bari rifiuti arch.	» 2.890,26
Id. id. Sassari id. id.	» 10.000 —
Id. id. Venezia id. id.	» 2.637,25
	L. 13.278.032,96

SPORTS

LAWN TENNIS A ROMA

Anche ieri si riunì al Tennis della Farnesina uno stuolo numeroso di eleganti signorine che impegnarono interessanti partite con abili giuocatori.

Da segnalare la prima partita svoltasi tra i sigg. De Micheli e Vaccaro e le signorine Laura Serra, Anna De Micheli le quali ultime furono le vincitrici.

Molto interessante si svolse l'americana tra i sigg. Carnevali, Vaccaro e Grazioli.

Fra gli intervenuti notammo le signore Baldelli, Ricciulli, Serra, Boccolini, Maccaroni, Albamonte, Le signorine De Micheli, Serra, Boccolini, Maccaroni, Padelli, Baldelli, Visci, e i signori Costantini, Grazioli, Verturini, Marini, Quarni, Celibati, Adriani, De Micheli, Vaccaro, Ricciulli, Visci e Carnevali.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina alle 9,50 ha fatto ritorno da Sant'Anna di Valdieri S. M. la Regina Elena.

L'Augusta Signora era attesa alla stazione da S. M. il Re col quale si è subito diretta in automobile a Villa Savoia.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: mons. Adolfo Turchi, vescovo di Canopo; p. don Mauro Serafini, abate gen. dei Cassinesi della Primitiva Osservanza; mons. Adolfo Vattuone, con alcuni Paggi d'onore di S. Luigi Gonzaga; il can. Giuseppe Delpy; il p. Giovanni Moraleda Almanza O. M., col p. Gregorio Donado; la madre superiora delle Suore di Nevers, con alcune religiose.

— A mezzogiorno il Santo Padre recavasi nell'aula Concistoriale, dove riceveva in udienza i componenti la Commissione per l'insegnamento del Catechismo.

Mons. Giulio Serafini vescovo di Lampsaco, presidente della commissione stessa, leggeva un indirizzo al quale indirizzo il Santo Padre rispondeva plaudendo all'opera della commissione ed esortandone i membri a continuare alacremente in essa.

Oltre il presidente erano presenti all'udienza la princip. Antici-Mattei, il p. Gramatica, parroco di S. Maria in Traspontina, il comm. Leonori, cav. Gaetano Ricci e signorina Leonori. Assistevano anche circa duecento insegnanti fra i quali, varie suore, il comm. prof. Acciaresi, comm. Costanzi, cav. Sabatini, cav. Finocchi, Gigli, Matteuzzi Carlotti ed altri.

Terminato il discorso, sono stati tutti ammessi a baciare la mano a Sua Santità.

Infine il Santo Padre, benedetti i presenti, rientrava nelle sue stanze private.

— Ieri il S. Padre ha celebrato la messa nella Cappella della Sala Matilde ed ha distribuito la comunione a circa un centinaio di persone.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi, lunedì, alle ore 17 si adunerà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno tra le nuove proposte notiamo:

Lavori ulteriori per l'apertura della via Milano.

Fondo a disposizione dell'Ufficio V (P. R.) per la compilazione di una pianta del Piano regolatore in scala 1 : 500.

Fondo per la prosecuzione di lavori e studi definitivi, riguardanti il progetto di riforma del servizio della Nettezza urbana.

Comunicazione di deliberazione di Giunta per prelevamento dal fondo di riserva.

Colmatura degli acquitrini ad Ostia Nuova.

Concessione di maggiore altezza per proseguimento di rivolti nel fabbricato in piazza della Pigna n. 24.

Lavoro straordinario al reparto sussidi alle famiglie dei richiamati alle armi.

Lavori di sterro nell'area ove sorge il monumento di M. L. Poto sulla via Salaria.

Acquisto di opere d'arte.

Il ritorno del Sindaco. — Ieri mattina ha fatto ritorno a Roma il Sindaco D. Prospero Colonna, recatosi in Zona di Guerra.

Sistemazione impianto tramviario a piazza Barberini. — Il regresso circolare delle tramvie municipali a piazza Barberini, che fu costruito con criteri di provvisorietà nel 1911 per il servizio delle Esposizioni, specialmente in corrispondenza delle traversate con i binari di corsa, trovasi molto deteriorato ed ha necessità di radicali lavori di rinnovo.

D'altronde, si ravvisa opportuno di dare all'impianto una diversa configurazione in modo da permettere il regresso dei trenini provenienti non solo da via del Tritone, ma anche da via S. Nicolò da Tolentino.

All'uopo la Commissione amministratrice dell'Azienda delle tramvie presentò un progetto di riordinamento dell'impianto tramviario in piazza Barberini, come al disegno allegato in atti, prevedente una spesa di L. 18.000 da prelevarsi dal fondo di riserva per gli aumenti patrimoniali dell'Azienda.

Stante l'insufficienza del predetto fondo, allora impegnato per altri lavori più urgenti la proposta dell'Azienda non potè aver corso.

Presentando attualmente il fondo suddetto conveniente disponibilità la Giunta propone al Consiglio di approvare la proposta modificazione all'impianto tramviario ed il prelevamento della spesa occorrente dal fondo di riserva per gli aumenti patrimoniali.

Premiazione delle infermiere samaritane. — Ieri mattina nell'ospedale dell'Addolorata ha avuto luogo la premiazione delle infermiere samaritane che hanno compiuto uno o due anni di servizio negli ospedali militari.

Fra i numerosi intervenuti abbiamo notato: il generale Vercellana comandante la divisione, in rappresentanza del generale Marini che comanda il Corpo d'armata, il comm. avv. Di Benedetto per il Comune di Roma, il colonnello Riva direttore dell'ospedale militare del Celio da cui l'ospedale dell'Addolorata dipende, il colonnello Gerundo direttore della Sanità militare, il prof. Giudiceandrea presidente della scuola Samaritana e tutti gli insegnanti della scuola stessa, i direttori degli ospedali dove le infermiere samaritane prestano servizio, cioè i prof.ri Marchesi, Mattioli, Coppola, Cassini e i capitani Tepenti, Scalinge, Cioffini, Mancioli, Dedato, De Leo, Schiavoni, De Nicola, la signora Italinghes presidentessa dell'Unione Infermiere, la dottoressa Vecchini, le rappresentanze delle Dame Visitatrici, signorine Baldovino, Podestà, Liburio, la rappresentanza delle suore infermiere di Santo Stefano Rotondo. V'erano anche molti ufficiali e molti soldati feriti degenti nell'Ospedale dell'Addolorata, che è il maggiore ospedale dove le Samaritane continuano la loro missione di assistenza e di conforto.

Bellissimi ed efficaci discorsi hanno pronunciato il direttore dell'ospedale colonnello Riva, che ha detto di interpretare presso le Samaritane, il sentimento dei feriti e dei soldati; il comm. Di Benedetto che ha portato il saluto entusiasta dell'Amministrazione comunale di Roma; il prof. Giudiceandrea, il quale dopo aver ringraziato le autorità intervenute ed i precedenti oratori, ha accennato alle ragioni che han reso doveroso il conferimento di un distintivo di merito e la medaglia d'argento alle infermiere della scuola le quali avevano compiuto un anno e più, e fino a due anni, di servizio negli ospedali militari territoriali e in zona di guerra; in tutto 101 infermiere, fra cui trentotto per due anni mentre molte altre stavano per conseguire eguale diritto.

Poscia sono stati distribuiti i distintivi, e la cerimonia ha avuto termine alle ore 12.

R. Università. — Ieri ebbe luogo la elezione del Rettore. Il prof. Tonelli senatore del Regno, venne confermato nell'elevato ufficio con 42 voti su 60 votanti.

L'igiene nella Valle dell'Inferno. — Nel 1915 il prof. Marchiafava, dopo una visita in via Valle dell'Inferno, dichiarava tutta la zona attraversata dalla marrana malarica, e ordinava si fosse curata la chiusura e la sistemazione della marrana; ma pare che nè l'ufficio d'igiene e neppure quello stradale se ne siano dati cura.

Nell'ottobre scorso una Commissione composta dei sigg.: cav. Bolognesi, Marini e Chiocconi, accompagnati dal Segretario dell'Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni, sig. Castellaneta, si recò dall'assess. prof. Roselli e gli fece presente il grave danno, che deriva agli abitanti dall'incuria in cui le autorità competenti lasciano quella vasta e popolata zona.

Il prof. Roselli assicurò che avrebbe parlato al collega Sprega — ma furono passi e fiato.... sprecato! — Il caldo ritorna e il pericolo di malattie infettive è costante, specie per i bambini; ma la marrana non si chiude, nonostante l'avvertimento di un dottor qual è il prof. Marchiafava, sebbene avesse raccomandato di provvedere con urgenza alla sistemazione della marrana.

Giovedì 28 Giugno

rammentiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola di L. 400.000.**

Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato. **La data è seria, fissa ed irrevocabile.**

Le cartelle sono in vendita per ancora pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambia Valute Banchi Lotto, Uffici Postali, Rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Prezzo di ogni cartella Lire Una che tutti possono spendere, e tentare di poter **guadagnare la bella somma di L. 200.000.** Compiendo in pari tempo un'opera buona e generosa.

I saggi di canto corale a Villa Umberto I. — Il sole non volle essere prodigo con la festa di ieri a Villa Umberto. Ma conviene aggiungere che il tempo incerto nulla tolse alla grandiosità della manifestazione che si svolse in Piazza di Siena.

La suggestiva e pittoresca piazza, tappezzata di verde e recinta dalla frusciante corona dei suoi pini secolari, aveva accolto una folla enorme.

Incontro al palco della musica era stato eretto il palco per le autorità. Abbiamo notato: S. E. Page, Ambasciatore degli Stati Uniti; il gen. Marini, comandante il Corpo d'Armata; il gen. Vercellana, comandante la Divisione; il gen. Pontremoli, comandante il Presidio; il Prefetto sen. Aphel, il Sindaco Colonna, l'assessore Di Benedetto con gli altri assessori, il prof. Stratico, direttore didattico e il prof. Gruppioni, vice-direttore didattico.

Il saggio corale, per la sua esecuzione impeccabile e per il gran numero degli esecutori ha assunto una notevole importanza artistica ed ha servito a mettere ancora una volta in magnifico rilievo l'importanza del l'insegnamento del canto corale nelle nostre Scuole comunali.

Il pubblico degli invitati è stato pienamente d'accordo con tutto l'altro grande pubblico, vario e folto, che gremiva la piazza, nel riconoscere la piena riuscita di questo esperimento al quale hanno preso parte cinquemila bambini e bambine.

Il coro si è confermato un organismo pregevolissimo per affiatamento, per intonazione e per senso musicale, così da dare il migliore affidamento per altre e più complesse manifestazioni.

Il bellissimo *Inno per la festa degli alberi*, del m. Vessella contiene non poche difficoltà; e tutte furono superate senza sforzo, con una sicurezza e una efficacia ritmica davvero straordinaria.

Nè minore impressione suscitarono l'ispirato Inno patriottico di Gioacchino Rossini e l'impetuoso coro della *Norma*, che i bimbi eseguirono con grande slancio. E chi può ridire l'effetto prodotto dall'*Inno di Mameli* e da quello di Garibaldi nei quali i piccoli cantori seppero portare una vibrante nota suscitatrice d'entusiasmi?

Saggio dunque coronato dal più felice esito che disperdà per sempre ogni traccia di controversie su questo importantissimo ramo dell'insegnamento, destinato a portare nuovo contributo di educazione, coltura e di gentilezza nelle Scuole.

Le esecuzioni corali vennero alternate con esecuzioni bandistiche, cui parteciparono la Banda Comunale, la musica della Legione Allievi Carabinieri, la Banda dei granatieri di Sardegna e quella presidiaria di fanteria.

Specialmente notevoli apparvero la Sinfonia dell'*Olympia* di Spontini e la *Fantasia sulla Norma*, nella quale il m. Alessandro Vessella ha raccolto in un mirabile quadro musicale gli episodi salienti della partitura, dal coro d'introduzione al terzetto all'immortale pagina del finale.

Tutto il programma venne guidato con quella eccezionale perizia e quell'altissima dignità d'arte che sono doti caratteristiche dell'illustre maestro Vessella. Il quale ottenne un vivissimo successo personale ed ebbe clamorose e meritate approvazioni. Chiuse il saggio la Marcia Reale d'ordinanza, calorosamente applaudita dai presenti, e salutata dai bimbi delle scuole con grida di *Viva l'Italia!*

Il coro è stato istruito dagli Ispettori del Canto corale maestri Alaleona, Giannetti e Mantica ai quali è doveroso rivolgere un vivo encomio.

L'Assessore per la P. I. può essere ben soddisfatto del risultato ottenuto, per il quale noi gli porgiamo le nostre sincere congratulazioni.

Nè vanno risparmiate lodi al prof. Gruppioni, vice-direttore didattico, cui si deve la perfetta organizzazione del saggio, e a tutti gli insegnanti, di cui ci riserviamo di pubblicare i nomi.

Le conclusioni delle « Giornate Sociali » — Ecco il programma dei cattolici, approvato nell'ultima adunanza delle « Giornate Sociali »:

1. Miglioramenti e tutela della piccola proprietà terriera e costituzione giuridica del bene di famiglia.

2. Divisione anche coattiva del latifondo attorno all'abitato e concessione a mezzo di enfiteusi speciale.

3. Trasformazione del latifondo a cultura estensiva in grande proprietà migliorata, dove per ragioni tecniche ed economiche non ne sia possibile lo spezzettamento.

4. Miglioramenti e intensificazioni con provvedimenti statali della viabilità vicinale, del rimboschimento, della regimentazione dei corsi d'acqua e della lotta contro la malaria per rendere meglio produttive ed abitabili le campagne specialmente del Mezzogiorno e delle Isole.

5. Coordinamento di tutte le forze agrarie ed istituzione di consigli agrari circondariali e di camere agrarie provinciali con rappresentanza delle classi dei proprietari e dei lavoratori per la tutela e l'incremento degli interessi agrari del paese, e istituzione di probiviri per la soluzione delle vertenze fra capitale e lavoro.

6. Riforma dei patti agrari in senso di maggiore partecipazione del lavoratore al prodotto della terra, abolizione dei patti angarici, assicurazione degli agricoltori per gli infortuni sul lavoro, pensione in caso di invalidità e vecchiaia.

7. Larga istruzione professionale, assistenza e tutela sociale igienica e morale alle classi operaie addette ai lavori bellici, sia oggi che nel periodo di smobilitazione nel quale dovrà essere evitata la crisi della disoccupazione e dei salari.

8. Provvedimenti atti a fissare la mano d'opera in Italia, sia nel campo industriale che in quello agrario, sicchè diminuisca l'emigrazione senza misure coattive ma per una rinvigorita energia produttiva della nazione.

9. Provvedimenti di carattere politico e giuridico atti a tutelare l'emigrante italiano all'estero, e da parificarlo all'operaio indigeno; azione pratica anche da private iniziative di assistenza religiosa morale ed economica. Lotta contro l'analfabetismo ed elevazione intellettuale e morale delle correnti migratorie.

10. Riforma organica dello Stato, basata sul disarmo universale, libertà di insegnamento, il riconoscimento giuridico delle classi sociali, la soppressione delle società segrete; l'autonomia degli enti locali e il decentramento amministrativo.

11. Riforma del Senato a numero limitato e in parte elettivo (da i corpi nazionali e provinciali, magistratura, accademia) e rinnovabile almeno ogni dieci anni: riforma della Camera dei deputati in base al Collegio plurinominale con rappresentanza delle minoranze: riforma della provincia con funzioni sociali e come emanazione delle classi sociali, giuridicamente riconosciute organizzate.

12. Libertà delle scuole: esame di stato e premi stabili alle scuole private sotto determinate condizioni.

Garden Party pro famiglie richiamati Rioni Campitelli è riuscita una delle feste più simpatiche di questi ultimi tempi, una festa nella quale la beneficenza ha raccolto negli incantevoli giardini d'estate e d'inverno del simpatico Hotel di Russia una miriade di bimbi graziosi, una folla di signorine eleganti.

Le numerose dame del Comitato divise tra la lotteria, la pesca miracolosa, la distribuzione dei premi e quella... dei consumi hanno fatto a gara perchè tutto procedesse col massimo ordine e ottenesse il miglior successo finanziario. E' proprio con vera sincera rilevare che il loro intento è riuscito perfettamente, perchè poche iniziative del genere si sono svolte in modo tanto brillante, raggiungendo uno scopo filantropico così efficace.

La pesca miracolosa ha pienamente soddisfatto il mondo piccino, e i numerosi premi della lotteria per i grandi sono stati tutti esitati.

I doni offerti dalle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre sono stati vinti dalla signora Fabretti e dal prof. comm. Sereno.

Ottima musica ha cooperato alla completa riuscita del geniale trattenimento.

Un. econ. naz. per le nuove provincie d'Italia. — L'assemblea generale dell'Unione economica nazionale per le nuove provincie d'Italia avrà luogo sabato 30 corr. alle ore 20 in prima convocazione, alle ore 21 in seconda, nella sala dell'Associazione della Stampa in piazza Colonna.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1° Comunicazioni del Consiglio Direttivo;
2° Relazione morale sull'andamento della Società
3° Relazione amministrativa;
4° Modificazione dello Statuto Sociale e del regolamento interno;
5° Elezioni delle cariche sociali.

Per l'assistenza ai ciechi e mutilati — La Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza ai militari ciechi, storpi, mutilati, ha pubblicato in questi giorni il quinto numero del proprio bollettino, che riassume l'attività le iniziative dei vari Comitato e reca interessanti articoli dei maggiori specialisti della scienza ortopedica. Il bollettino è redatto dal Presidente della Federazione conte San Martino e dal Segretario Generale prof. Tomaso Beneivenga.

Diamo il sommario:

La Conferenza Interalleata per lo studio della Rieducazione professionale e delle questioni che interessano gli invalidi della guerra (G. G.) — Le scuole italiane de réeducation professionale pour les invalides de la guerre (Rapport présenté par la Fédération Nazionale dei Comitati di assistenza militari ciechi, storpi mutilati, à la Conférence Interalliée pour les invalides de la guerre); Giovanni Chevalley — Congresso degli alleati per lo studio della rieducazione professionale e delle questioni che interessano l'assistenza degli invalidi della guerra — Calzolai mutilati e loro aiuti meccanici, Leo Casento — Attività ed iniziative dei Comitati — Bibliografia (Della superiorità del lavoro agricolo prescritto e sorvegliato medicalmente, sulla terapia fisica degli Ospedali nel trattamento dei postumi di ferite di guerra. Prof. E. Levi. —

Istruzione - Educazione - Conferenze

Sull'opera della Croce Rossa al fronte. — Ieri mattina, al Nazionale, gremito d'un pubblico eletto, il maggiore medico prof. Giovanni Di Renzo, ha parlato sull'opera della 1a sezione di Sanità della Croce Rossa al fronte.

Il maggiore Di Renzo ha organizzato e condotto questa 1a sezione al faticoso lavoro delle primissime linee fra l'altura del Colbricon. Il diario di questa santa ed importante fatica di guerra è stato illustrato con parola sobria, incisiva e commossa.

L'oratore ci ha fatto rivivere le ore dell'incerta guerra, ci ha fatto vedere, in una rapida corsa attraverso il passaggio alpino conquistato con tanto coraggio dai nostri, il servizio compiuto in silenzio, con la coscienza e la forza d'un dovere.

La semplicità del racconto, avvalorata dalle fotografie proiettate, ha assunto l'importanza d'una monitoria eroica. Ancora una pagina gloriosa, per il maggiore Di Renzo, si è svelata nell'opera della Croce Rossa italiana.

La conferenza, che ha avuto tanto successo sarà ripetuta nei principali centri d'Italia.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 13-37 — Amm.ne 12-34

Arresti. — L'ufficio centrale d'investigazione della P. S. è riuscito ieri a smascherare un capo cameriere contabile dei vagoni ristoranti ed un cuoco, i quali frodavano l'amministrazione dei vagoni di una parte degl'incassi. Con abilità riuscivano tutti i giorni a mettersi in tasca una discreta sommetta, mentre la Compagnia dei vagoni-letto constatava la diminuzione degli incassi e non sapeva spiegarsene la ragione. Il direttore comm. Wildhegere, volle avvertire l'ufficio centrale d'investigazione che dopo un servizio d'appostamento, trasse in arresto il cameriere a nome Silvestro Ciampi ed il cuoco Giulio Toninti. Interrogati i due hanno confessato il crimine loro addebitato. Indosso al Ciampi è stato trovata una licenza militare di convalescenza falsificata, con firma del direttore dell'ospedale militare al Celio colonnello Riva. Il Toninti ed il Ciampi, sono stati inviati a Regina Coeli.

— Ieri venne arrestato il garzone macellaio al viale della Regina, Luigi Magrini di a. 17, perchè frodava sul peso 27 grammi di carne a certa Ester Toriani. E' stato deferito all'autorità giudiziaria.

Mortale disgrazia. — Gaetano Testi di a. 4, ab. con i genitori in via Leone IV ieri mentre si trastullava sulla terrazza della propria abitazione cadde nella sottostante via dell'altezza di 20 metri. Trasportato all'ospedale di S. Spirito vi giunse cadavere.

Risse. — Per futili motivi Enrico Celeroni di a. 15, ab. in via Porta Latina 8 ieri venne a lite con certo Domenico Cipriani e da questi ferito alla spalla sinistra con una coltellata. All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in g. 8.

Mortale malore. — Ieri sera alle 21, in via del Tritone, Domenico Bambocini di a. 73, ab. in via Aurora 43, fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, l'infelice cessò di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Disgrazia. — Renato Caucci, di a. 16, ab. in via S. Maura 7, ieri, a Ponte Milvio cadde riportando la frattura del braccio destro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 30.

— Ieri, in località *Storta* fuori porta del Popolo il carrettiere Giulio Fiandi a 37, ab. a Porta Metronia 47, cadde dal carro riportando la frattura del femore sinistro. Dai sanitari di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 60 s. c.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 25 Giugno 1917. — La 1.a Custodia vende gli oti 26 maggio 1916.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera riposo e domani ancora una replica di *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Mercoledì l'attesa novità del m. Poggi: *Batticuore d'amor*.

Quirino. — Questa sera si dà l'operetta del maestro *Montanari*: *Il birichino di Parigi*, nella magnifica edizione della Compagnia Lombardo. Quanto prima la nuovissima operetta del maestro Coop: *Linotte* che ha ottenuto recentemente a Parigi un grandissimo successo.

Valle. — Stasera *La casa nova* di Goldoni e domani spettacolo in onore di Albertina Bianchini con *Sorriso*, *Da l'ombra al sole*, *Sola a Solone*.

Nazionale. — Darà stasera Musco *L'aria di Giufà*.

Morgana. — Continua il vivo successo di *Ba-ta-clan*
Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Il birichino di Parigi*, ore 21,30.
Valle. — *Casa nova*, ore 21,15.
Nazionale. — *L'aria di Giufà* ore 21,15.
Morgana. — *Ba-ta-clan*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16,30 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17,30 in poi e alle 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Animo - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S. A. R. il Luogotenente del Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

Camera dei Deputati.

LA MORTE DELL'ON. RUBINI

Iersera alle ore 19 è morto a Milano l'on. **Giulio Rubini** deputato di Menaggio, ed ex-Ministro del Tesoro.

Ingegnere valentissimo si era nel Parlamento dedicato con vera passione all'esame dei bilanci dello Stato, di cui conosceva, come forse nessuno, tutti i meandri e tutti i segreti.

Dopo essere stato relatore di parecchi disegni di legge l'on. Rubini fu chiamato parecchie volte a presiedere la Giunta generale del Bilancio; ufficio alto e grave che egli volle sempre disimpegnare con grande indipendenza di azione e di pensiero.

Parlatore semplice e chiaro l'on. Rubini, pur senza assurgere ad una eloquenza immaginosa e dilata, sapeva imporsi ai suoi colleghi per la conoscenza sicura dell'argomento e per il calore e la convinzione che metteva nel dibattito.

Da parecchie Legislature l'on. Rubini rappresentava alla Camera il Collegio di Menaggio.

Durante il Ministero Saracco l'on. Rubini fu Ministro del Tesoro. Competentissimo nelle questioni ferroviarie fu anche Ministro dei LL. PP. nel secondo Gabinetto Sonnino.

Alla costituzione del Gabinetto Salandra l'on. Rubini entrò a farne parte, ma ne uscì poi in seguito al rimpasto di quel Ministero.

Ed avrebbe potuto essere Ministro anche più volte se per natura non avesse rifuggito da ogni intrigo e da ogni esteriorità di ambizione.

Ricco e forte industriale i suoi stabilimenti di Dongo (dove era nato nel 1846) davano lavoro e pane a qualche migliaio di operai.

Commissariato dei consumi

Prezzi di requisizione delle patate.

Il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi, on. Canepa, comunica:

« In relazione alla Ordinanza 23 giugno corrente, che fissa i prezzi di requisizione delle patate in L. 15 al quintale per le patate bianche e in L. 17 per le patate gialle, si comunica che, per accordo intervenuto fra il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi e il Ministro della Guerra è stato stabilito che i prezzi fissati con la Ordinanza sopra ricordata si applicano ai contratti intercedenti all'inizio delle semina fra i produttori di patate e il Ministero della Guerra con soprapprezzo di lire una il quintale a titolo di premio.

Approvvigionamenti e consumi. — Col Decreto che riunì il servizio approvvigionamenti al Commissariato Generale per i Consumi è stato disposto che la cognizione dei ricorsi contro le decisioni degli Intendenti di finanza che giudicano dei reati in tema di approvvigionamenti e consumi sia deferito ad un Collegio autonomo, denominato Comitato dei ricorsi penali.

Ora il Collegio è stato costituito nelle persone dei signori: comm. Giuseppe Bianchi, Consigliere di Cassazione, primo Presidente, comm. Salvatore Gatti, referendario al Consiglio di Stato, già vice-direttore generale al servizio approvvigionamenti, Pres. di Sezione, cav. Giovanni Masci e cav. Alessandro Madonna, consiglieri di Corte d'Appello, comm. Giuseppe Benedice, ispettore al Ministero di Agricoltura, avv. Giovanni Selvaggi, nonchè dei membri aggiunti signori cav. Luigi Guarini, avv. Nicola Biagi e avv. Giovan Battista Moretta, giudici di Tribunale.

Ieri alle ore 11 l'on. Canepa Commissariato Generale, iscidiò il Comitato di cui erano presenti tutti i componenti, esprimendo piena fiducia nello zelo intelligente del Collegio che, assicurando a tutti la giustizia, da modo al Commissariato di agire colla massima severità, quale è richiesta dalle presenti condizioni.

Gli rispose il comm. Bianchi esprimendo i ringraziamenti del Collegio scelto ad una così alta funzione.

Il Comitato inizierà immediatamente i suoi lavori.

Ministero Lavori Pubblici

PER LA CITTA' DI MESSINA.

Il Min. on. Bonomi, ha ricevuto una rappresentanza della città e provincia di Messina, composta del Sindaco comm. Martini, dell'on. Pres. del Cons. prov. prof. Fulci, del pres. della Camera di Commercio comm. Puleio, e del pres. del collegio degli ingegneri prof. Interdonato, accompagnati dai on. Durante e Todaro, dal dep. Di S. Onofrio, Faranda, Mondello, Sciacca-Giardina, Colonna di Cesarò, Pecoraro e Toscano. Assisteva al colloquio il comm. Guglielminetti, Dir. gen. dei Servizi Speciali. I rappresentanti di Messina hanno esposto al Ministro i voti della città, perchè siano affrettate ed agevolate l'opera di ricostruzione efficacemente iniziata dall'Unione edilizia, messinese, e le proposte per il nuovo regolamento che dovrà disciplinare il funzionamento dell'Unione edilizia nazionale e per il coordinamento delle disposizioni legislative.

Il Ministro ha risposto agli intervenuti che la trasformazione dell'Ente e l'ampliamento delle attribuzioni nulla tolgono al carattere autonomo ed industriale dell'Ente ed all'autonomia della sede di Messina, e non ne diminuiscono affatto l'efficacia dei provvedimenti ai quali anzi aggiungono la forza che deriva da un'organizzazione più vasta e più complessa.

Nel merito delle singole proposte ha notato che la composizione dei Consigli speciali era stata già

in massima prevista e disciplinata secondo i desideri dell'on. rappresentanza messinese ed ha promesso che avrebbe esaminata la possibilità di introdurre ancora qualche altra modificazione per rendere tale composizione più conforme ai voti manifestati. Ha soggiunto che nei riguardi dell'autonomia delle sedi il concetto fondamentale è quello di lasciare le facoltà esecutive ed i provvedimenti particolari alla competenza esclusiva delle Amministrazioni locali, riservando al Consiglio centrale le facoltà di sorveglianza e controllo, prima demandate ai vari Ministeri.

Per quanto riguarda la disposizione relativa alla liquidazione dell'azienda, ha promesso di esaminare benevolmente le modifiche da apportarsi al testo unico ed al regolamento. Ha infine dichiarato che si sono già studiate disposizioni per agevolare le costruzioni economiche ed operaie, e che per parte dell'Unione sono anche stati presentati e si trovano in compilazione nuovi progetti per case popolari e per costruzioni rispondenti ai desiderata della cittadinanza messinese. Si potrà esaminare la proposta modifica alle norme tecniche; ma essa dovrebbe combinarsi anche con i criteri economici, con criteri di stabilità e di difesa contro il terremoto, che devono prevalere su ogni altro.

Gli on. rappresentanti hanno poi fatto premura al Ministro perchè voglia in una prossima occasione visitare la città di Messina che sarà ben lieta di poterlo ricevere.

Ministero Marina

MEDAGLIE AL VALORE A MARINAI E AVIATORI

Medaglia d'argento

Viner Giulio, di Pietrasanta (Lucca) sottoten. macchinista (17 aprile 1917).

Medaglia di bronzo

Cignozzi Adello, di Palermo, ten. di Vascello (Basso Tirreno, 5-6 febbraio 1917).

Bonsembiante Renato, di Roma, sottocapo torpediniere (17 aprile 1917).

Grasso Salvatore, di Napoli, Fuochista scelto (17 aprile 1917).

Zanetti Arturo di S. Remo 2° capo timoniere (17 aprile 1917).

Cordone Emanuele, di Catania, fuochista (17 aprile 1917).

Minciotti Daniele di Assisi, secondo capo R.T. (17 aprile 1917).

Formisano Salvatore di Portici, fuochista scelto (17 aprile 1917).

Roberio René Charles, luogoten. di cavalleria nell'esercito francese (17 aprile 1917).

Salbreux François, soldato di 2ª classe, meccanico di aviazione (17 aprile 1917).

Figari Jules, quartier maître mécanicien (4 maggio 1917).

Encomio Solenne

Di Pietro Michele, di Napoli, ten. macchinista (Basso Tirreno, 5-6 febbraio 1917).

Ministero Finanze

Contravvenzioni alla legge sull'alcoolismo.

D'accordo coi Ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia il Ministero delle Finanze ha disposto che tanto i funzionari ed agenti di P. S., quanto gli altri funzionari governativi, hanno diritto alla quota di compartecipazione sull'importo delle contravvenzioni alla legge ed al regolamento sull'alcoolismo.

Ai primi – ossia al personale di P. Sicurezza – la quota spetta secondo le norme indicate dalla legge stessa; – ai secondi, secondo le norme indicate nella legge 26 gennaio 1865.

Ministero Agricoltura

Comitato zootecnico.

Per domani, martedì 26, è convocato il Comitato zootecnico, presieduto dal sen. on. Corio.

Sono all'ordine del giorno vari argomenti importanti, specie nei riguardi delle latterie sociali e della produzione di animali da cortile.

Ministero Poste e Telegrafi

Per la posta aerea.

La Commissione min. per la posta aerea – dato che i suoi componenti risiedono quasi tutti a Roma – ha deciso di tenere le sue adunanze anzichè a Bologna, nella sala del Consiglio del Ministero delle Poste.

La prima delle riunioni ebbe luogo sabato. Alla fine della seduta la Commissione fu ricevuta dal Min. on. Fera, che volle essere informato dello stato dei lavori.

La Commissione è convocata per oggi 25 alle 10.

Informazioni estere

SMENTITA DELLA LEGAZIONE SVIZZERA

La Legazione di Svizzera comunica:

La stampa italiana ha riprodotto una notizia pubblicata dal *Journal de Jura*, secondo la quale la corrispondenza fra il principe Bulow a Lucerna a taluni circoli di Roma, « dove si complottava contro l'entrata in guerra dell'Italia », fosse stata trasmessa mediante la valigia diplomatica della legazione di Svizzera in Roma. Siccome è possibile che tale notizia venga presa sul serio, malgrado la sua palese inesattezza, la Legazione di Svizzera tiene a dichiarare subito che la pubblicazione di cui si tratta è completamente falsa; la valigia diplomatica della Legazione di Svizzera a Roma non ebbe mai ad capitare qualsiasi corrispondenza del principe Bulow, sia diretta a Roma e a Lucerna, e mai vennero fatte alla Legazione delle domande in questo senso.

FRANCIA

CONFERENZA LORINI ALLA SORBONA

◆ (S) **Parigi 24.** — Nell'anfiteatro della Sorbona gremito ad iniziativa della *Ligue française*, dopo un efficace discorso di Levy, dell'Istituto, tenne una conferenza il prof. Lorini dell'Università di Pavia, Sindaco della stessa città, sul tema: *Doppia guerra*.

Il prof. Lorini mostrò brillantemente la necessità dell'unione di tutti i popoli dell'Intesa con sforzi e con sacrifici comuni e concluse acclamatissimo inneggiando al Re d'Italia e al generale Cadorna. La Marcia reale italiana e la Marsigliese furono applauditissime.

Dopo un breve discorso del Presidente Bertin, dell'Istituto, inneggiante all'Italia, seguì un brillante spettacolo artistico.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 25 Giugno — S. Eligio

Leva il sole alle 4.37 m. — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 10.15 m. — Tramonta alle 10.57 s.

L'Ave Maria suona alle 9 ¼

Sciarada

Consonante è il principio
Manicomio, il secondo
Presso Bari sta l'intiero

Spiegazione del giuoco precedente

Canta — ride — CANTARIDE

Stato Civile

MATRIMONI del 23 giugno

Galdotti Ugo ferroviere con Mascelli Pasqua.
Fosca Cesare avvocato con Gorini Elvira.
Ferretti Aurelio impiegato postale con Milletti Elen.
Stangasini Enzo impiegato con Pacetti Olga.
Piopiccri Giovanni imp. con Parmigiani Agata.

Nati e morti denunziati il 23 giugno
Nati 36 dei quali 1 morto
Morti 31 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Marconi Goffredo di Enrico 3 Manziana.
Palaggi Domenico fu Beniamino 82 Carpina vetturino con.
Ruscon Serafino fu Beniamino 69 Terracina [illegible]
Patrizio Virginia di Sebastiano 77 Chieti nub.
Bernacchia Angelo fu Luigi 77 Ostra inabile ved.
Assenzi Sisto fu Giovanni 66 Alatri maniscalco con.
Caponi Raffaele fu Domenico 47 Terracina muratore cel.
Di Giannicolelli Natale fu Vincenzo 44 Leprignano coclud. con.
Donati Giov. Battista di Giuseppe 36 Cinigiano soldato con.
Romanelli Oreste fu Giovanni 34 Roma ebanista con.
Mainilli Elvira fu Ignazio 25 Roma con.
Delle Rosa Ada fu Felice 29 Acquapendente sarta nub.
Del Fattore Gentilina fu Giuseppe 42 Nettuno con.
Nunzi Emilia di Antonio 30 Roma infermiera ved.
Sabbini Margherita fu Domenico 71 Genzano ved.
Sbarboti Pietro fu Ciriaco 64 Montevarchiano particolo con.
Gioppi Nicola fu Luigi 58 Pergola maniscalco con.
Bagaglini Secondo fu Giovanni 68 Velletri ved.
Giusti Giuseppe fu Sebastiano 54 Amaro possid. ved.
Medici Clorinda fu Michelangelo 59 Salerno con.
Amici Emilio di Quirino 12 Roma.
Allievi Carlotta fu Filippo 72 Roma religiosa nub.
Cocco Antonio fu Mario 77 Sipes ved.

Aste, Appalti e Concorsi

CATANIA - MUNICIPIO - 26 giugno - Lastricatura via Lalor ... — L. 42 mila.

BOLOGNA - DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO - 30 giugno - Vendita di motocilette fuori uso — 20 lotti.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 30 giugno - Forniture ... ve.

BOLOGNA - DEPOSITO CENTRALE AUTOMOBILISTICO. - 2 luglio - Vendita di automobili non adatti al servizio militare — 16 lotti

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 25 giugno, a lire 130.06

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 giugno a tutto il 30 giugno per i daziali non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 130.06.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 25 Giugno 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 giugno 1917 da valere per il giorno 25 giugno 1917.

Parigi	127.69
Londra	34.87
Svizzera lire	149.15
New York	7.31 ½
Buenos Ayres	—.—
Oro	—.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 23** — Argento fine 30 7/8.

(S) **Amsterdam, 23** — Cambio su Berlino *gulden* da 32.65 a 33.10.

(S) **Madrid, 23** — Cambio su Parigi 73.40.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 15 del mese. - I prezzi sono spediti franco di posta. - Indirizzo: Direzione e Amministrazione del « Popolo Romano » - Roma.

Tiratura quasi costante: 12.000 in città - 13.000 in provincia. (Arretrato centesimi 20).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

Con *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick » di Milano.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » - Via Due Macelli 31, 9 a 12. - Telefono 19-34. Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 2.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 2. - Necrologi L. 2.50 la linea - La misurazione è sul corpo 6 - Economici vedere tariffa.

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	15.45	17.30	20.10 22.—
Pisa–Torino	8.40	8.55	14.45	18.25	21 —	23.15
Foligno–Ancona	8.55	12.50	15.30	0.5	—	—
Firenze–Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	15 —	18.35	d)	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	16.15	—	—	—
Albano	6.5	—	18.20	—	—	—
Anzio–Nettuno	8.5 e	16.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.)	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.15	—	18.46	—	—

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Terni - c) fino a Tivoli - d) fino ad Avezzano - e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.20	12.20	18.58	—	20.18 22.45
Torino–Pisa	—	8.45	9.55	11.40 a	16.26	20.50 21.55
Ancona–Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano–Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.50 g	—	—	—	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno–Anzio	9.25 d	—	—	—	(d	20.30
Viterbo (a Trast.)	9.25	—	—	18.18	—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.58	—	—

d) via Albano - e) da Civitavecchia - f) da Orte (e Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6,30 - 8,35 locale — 9,55 festivo fino a Genazzano - 11 - 14,25 festivo fino a Genazzano - 17,30 - 19 festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,11 locale da Genazzano - 9,30 - 10,22 festivo (da Genazzano) - 15,59 - 16,55 festivo (da Genazzano) - 19,11 locale (da Genazzano) - 20,30 - 21,4 festivo (da Genazzano).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma.

Per Frascati: 6,30 - 8 - 8,58 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 18,58 *fest.* - 18,30 - 19,23 - *fest.* - 20 *fr.* - 28,20 *fa.*

Per Marino (Via Grottaferrata) - 7,10 - 8,40 *fa.* - 10.10 - 11,40 *fa.* - 13,10 - 14,10 *fa.* - 16,10 - 17,40 *fa.* - 19,10.

Per Marino (Via Albano): 8,8 - 8,35 - 10,5 *fa.* - 11,35 - *fa.* 14.35 - 16,5 *fa.* - 11,35 - 19.5 *fa.*

— *Roma-Rocca di Papa* - Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Per Albano-Velletri: 6,30 - 7.58 - 8,55 a) *fa.* - 9.35 - 10.25 a) *fa.* - 10.55 - 12.25 - 13 55 - 14.55 a) *fa.* - 15.25 - 16.55 - 17.25 *fa.* - 18.15 a) *fr.* - 18.25 - 19.25 a) *fr.* - 19.25 *fa.* - 19.55 a) *fr.* 20.25 *fa.*

a) - limitate a Genzano.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	—.—	8.40	9.30	12.30	19.3
Bagni	—.—	8.39	10.17	13.30	18.51
Tivoli	—.—	8.—	10.51	14.8	20.26 *festivo*
Tivoli p.	6.26	8.50	12 —	10.30	18.14
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.45
Roma	8.—	10.—	18.38	17.30	19.40 *festivo*

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25 cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile, a cento metri piano scoperto automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma. (1327)

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile, con ville con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 30 int. 5 (1326 a W)

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO - tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato - Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE - Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano - 700 m. a mezz'ora stazione Genazzano - Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13-17.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - in più di 25 cent. 5 cadauna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Romana famiglia agiata bisognosa compagnia conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali